



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
PORDENONE



# **Relazione Previsionale e Programmatica anno 2017**

**della Camera di Commercio di Pordenone  
e di ConCentro**

Rev. 0 del 27.10.2016
-----------------------

Approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 12/CC del 27.10.2016
--

# **INDICE**

<b>Premessa</b>	<b>pag. 3</b>
<b>1. Analisi del contesto di riferimento</b>	<b>pag. 5</b>
<b>1.1 Il contesto esterno</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Gli elementi dello scenario socio-economico</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Gli elementi di carattere normativo</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)</b>	<b>pag. 12</b>
<b>1.2 Il contesto interno</b>	<b>pag. 15</b>
<b>2. Linee di intervento per l'anno 2017</b>	<b>pag. 22</b>
<b>2.1 Albero della performance/Linee strategiche</b>	<b>pag. 23</b>
<b>2.2 Obiettivi e programmi</b>	<b>pag. 24</b>
<b>3. Il quadro delle risorse economiche</b>	<b>pag. 40</b>

## Premessa

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"), l'Ente camerale elabora la presente Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale di mandato approvato dal Consiglio camerale per il periodo 2015-2019 con provvedimento n. 17 del 18.12.2014, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2017 e del Piano della Performance del triennio 2017-2019.

Nella Relazione previsionale e programmatica vengono delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti, che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

La stesura della presente Relazione è fortemente condizionata dall'evoluzione normativa in atto, caratterizzata:

- a) dalla fase finale di approvazione dello schema di decreto legislativo n. 327 – recante riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio – adottato dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 25.08.2016, in attuazione della delega legislativa conferita al Governo dall'art. 10 della Legge n. 124/15. Tale fase - caratterizzata ora dall'acquisizione dei pareri della Conferenza Unificata, del Consiglio di Stato e delle Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato - dovrà concludersi entro la fine di novembre p.v. per consentire l'attuazione del decreto medesimo;
- b) dall'ulteriore taglio del diritto annuale che dal 2017 si attesterà al 50%.

L'anno 2017 sarà un anno straordinario, in quanto caratterizzato a livello nazionale dalla definizione e dall'avvio dell'attuazione del piano degli accorpamenti, della rifocalizzazione delle funzioni camerali a seguito dell'introduzione di nuove funzioni e della riorganizzazione delle aziende speciali, Unioni regionali e società partecipate.

Sulla base di questa nuova fase del Sistema camerale e tenendo conto di quanto già definito nel Programma pluriennale di mandato il nostro Ente costruisce il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

Nel 2017 la Camera intende proseguire con un insieme sinergico di interventi afferenti le sei linee strategiche enunciate nel Programma Pluriennale di mandato, di seguito riportate, riducendo gli stanziamenti per effetto del taglio del diritto annuale:

- Internazionalizzazione
- Valorizzazione del territorio
- Semplificazione, servizi alle imprese e ai cittadini, digitalizzazione e comunicazione
- Formazione, innovazione tecnologica e regolazione del mercato
- Sostegno diretto alle imprese
- Migliorare l'attività del sistema CCIAA di Pordenone

con l'introduzione del tema della digitalizzazione dei servizi camerali e delle imprese, nonché dell'orientamento al lavoro/inserimento occupazionale dei giovani che rappresentano una parte delle nuove funzioni previste dal decreto succitato.

L'Ente - in attesa di conoscere gli esiti del processo di riforma del sistema camerale in atto, che prevede in via prioritaria l'accorpamento per le CCIAA come quella di Pordenone che non sono in possesso dei requisiti minimi previsti dalla riforma (mancanza della soglia dimensionale minima e assenza delle seguenti condizioni: specificità geo-politiche dei territori e circoscrizioni territoriali di confine), ma che

potrebbe lasciare aperto anche un percorso di autonoma sostenibilità – ha deciso di attivare l'aumento del 20% dell'importo del diritto annuale per il triennio 2017-2019, destinandolo al finanziamento di specifici progetti aventi per scopo l'aumento della produzione e il miglioramento delle condizioni economiche della circoscrizione territoriale di competenza ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge n. 580/93, di fatto individuati all'interno delle linee strategiche riguardanti l'Internazionalizzazione, la Valorizzazione del territorio e la Semplificazione, servizi alle imprese e ai cittadini, digitalizzazione e comunicazione. Tali progetti sono esplicitati all'interno del presente documento.

Nell'ambito degli interventi a sostegno delle imprese, una priorità strategica è rappresentata dal supporto alle imprese mediante l'erogazione di agevolazioni delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il tramite di Unioncamere Friuli Venezia Giulia, che ha interessato nuove e importanti deleghe quale per esempio il POR FESR 2014-2010. I dettagli dei vari interventi sono esplicitati nel paragrafo relativo alle Linee strategiche per il 2017.

## **Analisi del contesto di riferimento**

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Pordenone dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

### **1.1 Il contesto esterno**

Per programmare nel modo migliore le attività che la Camera di commercio svolge nell'interesse del sistema delle imprese, è fondamentale lo studio dell'andamento economico del territorio.

A questo scopo, già da anni, l'Ufficio Statistica dell'Ente cura la realizzazione di un'indagine congiunturale, con cadenza trimestrale, ora gestita a livello associato da Unioncamere FVG.

I settori monitorati sono: il manifatturiero (con uno spaccato sulle produzioni tipiche della provincia: metalmeccanica, legno-mobile e coltelleria), il commercio al dettaglio e l'edilizia.

Dal Registro Imprese vengono inoltre estratte, sempre con periodicità trimestrale, le statistiche sulla consistenza e sulla nati-mortalità delle imprese, suddivise per natura giuridica e per settore di attività.

Nelle note che seguono, elaborando i dati a disposizione, si delinea un quadro aggiornato sullo stato dell'economia pordenonese. Le informazioni più recenti riguardano la prima metà del 2016 e fotografano una situazione che rimane critica; come già nel biennio precedente qualche segnale confortante viene dalla congiuntura del manifatturiero. Migliorano i dati sull'occupazione, mentre gli scambi commerciali con l'estero registrano una battuta d'arresto.

## **Gli elementi dello scenario socio-economico**

### **La demografia delle imprese**

In base ai dati ricavati dal Registro Imprese, il bilancio demografico della nostra provincia è in perdita anche nel 2015, ma in risalita rispetto al triennio precedente.

Pordenone è una delle 33 province italiane con tasso di variazione negativo (-0,21%). Fra le province contermini la situazione risulta peggiore a Treviso (-0,33%), Udine (-0,5%) e Belluno (-0,61%), mentre solo Venezia presenta un saldo positivo fra imprese iscritte e cessate (tasso di crescita del +0,33%). Quasi tutte le regioni fanno meglio del 2014, incluse quelle che nel 2015 continuano a registrare saldi negativi (ma statisticamente poco significativi). La regione con le performance peggiori è proprio il Friuli Venezia Giulia (-0,26%), che appare tuttavia in decisa ripresa rispetto al 2014 (-1,02%), mentre il tasso di variazione nazionale è positivo e pari a +0,75%.

Dall'analisi della serie storica dei movimenti delle imprese, si nota come nel 2010 a Pordenone si fosse verificato un buon incremento delle iscrizioni (162 in più del 2009), probabilmente anche come effetto della spinta all'auto-imprenditorialità. La tendenza si è però invertita negli anni successivi e il numero di iscrizioni è risultato in costante calo.

Dal 2014 si osserva anche un ridimensionamento delle cessazioni che non è ancora sufficiente a compensare il calo di iscrizioni. Il saldo rimane perciò leggermente negativo (-57 unità), con un tasso di variazione che, come detto, è pari a -0,21%.

**Serie storica dei movimenti delle imprese  
al Registro Imprese della Provincia di Pordenone**

Anno	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Stock al 01.01 **	Tasso di variazione
2010	1.777	1.618	159	28.517	0,56%
2011	1.585	1.574	11	28.520	0,04%
2012	1.508	1.729	-221	28.429	-0,78%
2013	1.609	1.964	-355	28.041	-1,27%
2014	1.496	1.820	-324	27.542	-1,18%
2015	1.456	1.513	-57	26.752	-0,21%

\* Le cessazioni sono calcolate al netto delle cancellazioni d'ufficio

\*\* Imprese registrate

Fonte: Movimprese di InfoCamere

Alla fine del **secondo trimestre 2016**, le imprese registrate alla Camera di Commercio di Pordenone erano 26.577. Di queste 23.928 erano attive, cioè 223 in meno (-0,9%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Al netto dell'agricoltura, settore che da anni presenta un andamento decrescente, si riscontra comunque un calo di 119 unità.

La flessione riguarda, con intensità diverse, la maggior parte dei settori. Oltre all'agricoltura (che registra un -2,2%), si contano in particolare le attività manifatturiere (-2,1%) e il commercio (-1,5%). Rallenta la caduta del settore costruzioni che perde 30 imprese, contro le 180 dell'anno precedente, con un calo percentuale pari a -0,9%. Negativo anche il bilancio delle attività di trasporto e magazzinaggio (-2,2%).

Fra i settori di punta del manifatturiero pordenonese, il legno mobile perde complessivamente 17 imprese, pari a -2,6% e la meccanica 32, pari al -2,7%.

Gli ambiti che presentano variazioni positive, seppur contenute, appartengono tutti al terziario, in particolare: le attività di servizi per la persona con saldo positivo di 32 unità (+3,3%), le attività finanziarie e assicurative, con un incremento di 10 unità (+2,0%) e le attività professionali, scientifiche e tecniche con 15 unità in più (+1,7%).

Infine sono sostanzialmente stabili le attività di alloggio e ristorazione (+0,2%).

Per quanto riguarda la suddivisione per forma giuridica, il numero delle imprese individuali si conferma in notevole diminuzione (14.292, pari a 194 in meno rispetto al corrispondente periodo del 2015) e calano anche le società di persone (4.845, cioè 78 in meno rispetto al 2015). Un aumento si registra invece per le società di capitale (+53 unità, pari a +1,2%) e infine le imprese con altre forme giuridiche (consorzi, cooperative, ecc.) perdono 4 unità, attestandosi a quota 357 imprese.

### **La congiuntura nel secondo trimestre 2016**

I risultati dell'Indagine Congiunturale della Camera di Commercio di Pordenone evidenziano ancora la difficile situazione in cui si trovano ad operare le imprese del territorio.

Per il **settore manifatturiero** il 2009 è stato l'anno più sfavorevole in termini di andamento del fatturato. I promettenti dati del 2010 avevano generato l'illusione che la crisi fosse alle spalle, ma nel 2011 si è assistito ad un progressivo peggioramento delle performance del settore e gli indicatori sono ritornati negativi.

Da inizio 2014 la congiuntura del settore presenta segnali di ripresa con tassi di variazione tendenziale, cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, positivi (vedi grafico).

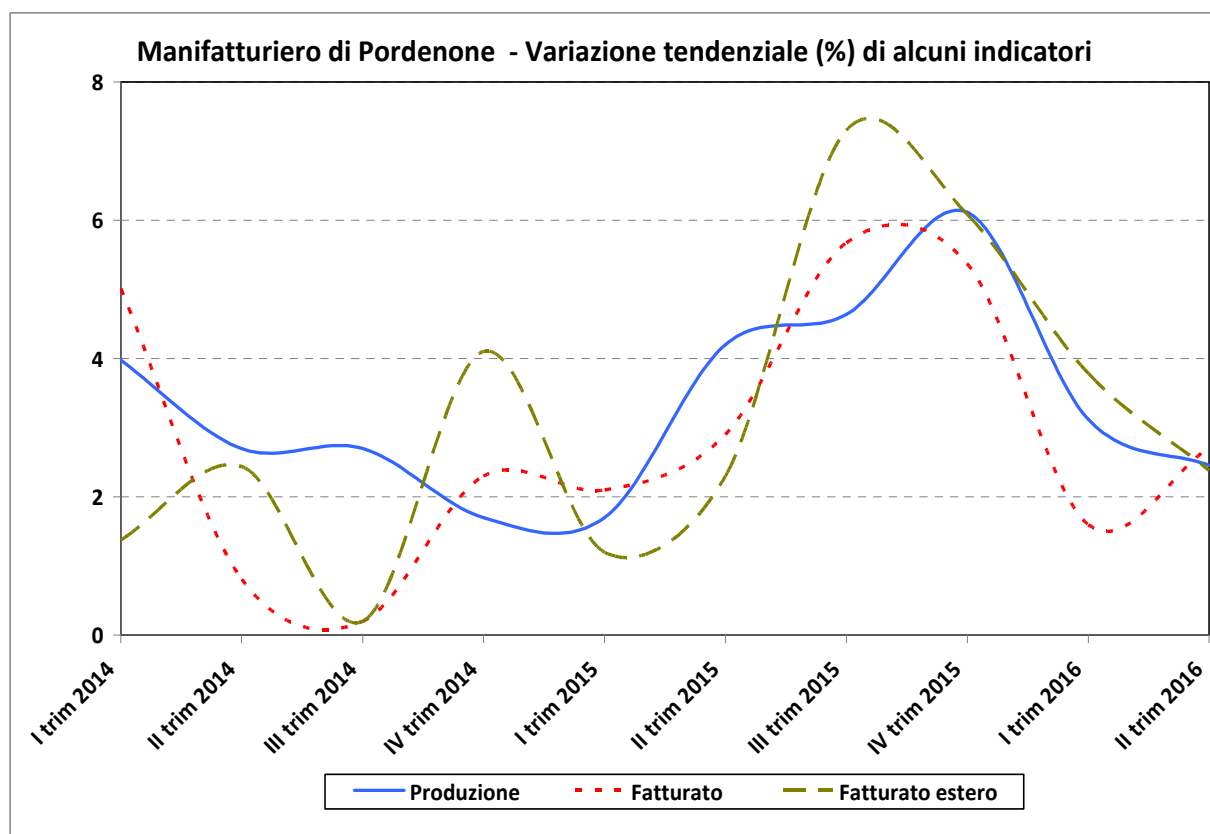
La dinamica dei rapporti commerciali internazionali ha un peso molto rilevante e lo si comprende appieno se si pensa che, mediamente, più della metà del fatturato delle imprese manifatturiere pordenonesi è realizzato all'estero, con punte di oltre il 70% nel

metalmeccanico. Gli incrementi registrati negli ultimi trimestri per il fatturato estero (+3,8% nel primo trimestre 2016 e +2,4% nel secondo) hanno guidato la crescita della produzione (+3,1% nel primo trimestre 2016 e +2,5% nel secondo). Risultano in espansione gli ordinativi esteri (+7,5% nel primo trimestre e +3,5% nel secondo); la performance è piuttosto buona anche per gli ordini interni (+3,5% nel primo trimestre 2016 e +3,7% nel secondo), soprattutto se messa a confronto con i dati del recente passato.

Prosegue anche la ripresa sul fronte dell'occupazione, con un +3,2% nel primo trimestre e un +1,3% nel secondo.

I dati della congiuntura manifatturiera di Pordenone sono in linea con quelli osservati per il Veneto, dove i principali indicatori registrano variazioni positive comprese fra il +2 e il +4 per cento. Si riscontra però una sostanziale stabilità in ambito occupazionale (+0,2% nel primo trimestre 2016 e +1,0% nel secondo).

Appare invece in difficoltà il manifatturiero udinese, per il quale molti indicatori hanno segno negativo, soprattutto nel secondo trimestre. Il calo più rilevante è quello relativo agli ordini esteri (-2,1% nel primo trimestre 2016 e -5,6% nel secondo); in flessione anche l'occupazione (rispettivamente -1,7% e -1,2% nei due trimestri).



Per Pordenone il settore che presenta le maggiori difficoltà, fra quelli presi in esame con l'indagine congiunturale trimestrale, è senz'altro il **settore delle costruzioni**, per il quale tutti gli indicatori confermano uno stato di crisi che perdura dal 2007.

In particolare le variazioni del secondo trimestre 2016, calcolate rispetto allo stesso trimestre del 2015, sono state del -2,2% per la produzione, e del -1,3% per le commesse. Negativi anche i dati del fatturato.

L'andamento degli ultimi anni ha inciso pesantemente sull'occupazione del settore e nel secondo trimestre del 2016 tale indicatore è in calo al tasso del -8,1%.

Dal 2011 per il **settore del commercio al dettaglio** pordenonese è iniziato un ciclo negativo delle vendite, causato anche dal mutamento strutturale dei consumi familiari. Da inizio 2015 però sono stati rilevati leggeri aumenti delle vendite, che hanno assunto una maggiore intensità nel primo semestre 2016: infatti i tassi di variazione sono stati pari a +4,7% nel primo trimestre e a +2,5% nel secondo (entrambe le variazioni sono calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Negli ultimi anni, in un contesto di bassa domanda, l'occupazione è stata penalizzata e nei primi due trimestri del 2016 l'indicatore assume ancora segni discordanti. Le variazioni sono pari a -1,3% nel primo trimestre e a +1,9% nel secondo trimestre 2016.

### **Le prospettive dell'occupazione per l'anno 2016**

Per anni la provincia di Pordenone si è distinta per una situazione prossima al pieno impiego, ma la crisi economica non ha risparmiato il mercato del lavoro locale.

I dati dell'indagine forze di lavoro dell'Istat, relativa all'andamento medio del 2015, fotografano una situazione di leggera ripresa dell'occupazione: gli occupati sono circa 133mila, di cui 77mila uomini e 56mila donne, rispetto ai 131mila del 2014, mentre erano circa 140mila nel 2011 e 2012.

Calano le persone in cerca di occupazione pari a 9.600 unità, di cui 4.700 maschi e 4.900 femmine, mentre sfioravano le 12mila unità nel 2014. Il tasso di disoccupazione risulta pari a 6,8% (era dell'8,2% nel 2014); un tasso comunque inferiore a quelli registrati dalla regione Friuli Venezia Giulia e dal Nord Est, pari rispettivamente a 8% e 7,3%.

La situazione occupazionale del nostro Paese è tale per cui solo dieci province italiane possono vantare un tasso di disoccupazione inferiore a quello di Pordenone, con Bolzano che si conferma la provincia più virtuosa al 3,8%, mentre il tasso medio nazionale è pari all'11,9%.

Altra importante indagine è il Progetto Excelsior che si prefigge di fornire indicazioni utili sui programmi occupazionali delle imprese<sup>1</sup>.

I risultati della rilevazione attestano che nei primi sei mesi del 2016 le imprese pordenonesi hanno previsto di assumere circa 1.700 lavoratori dipendenti, un centinaio in più del 2015.

Le imprese avevano inoltre in programma di attivare 650 contratti di somministrazione (interinali) e 230 contratti di collaborazione e altri atipici.

Tutti i dati riportati nel seguito fanno riferimento unicamente alle assunzioni di lavoratori dipendenti che nel 33% dei casi erano indicate come assunzioni stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato.

Le assunzioni si concentrerebbero per il 58% nell'ambito dei servizi e per il restante 42% nell'ambito dell'industria e delle costruzioni.

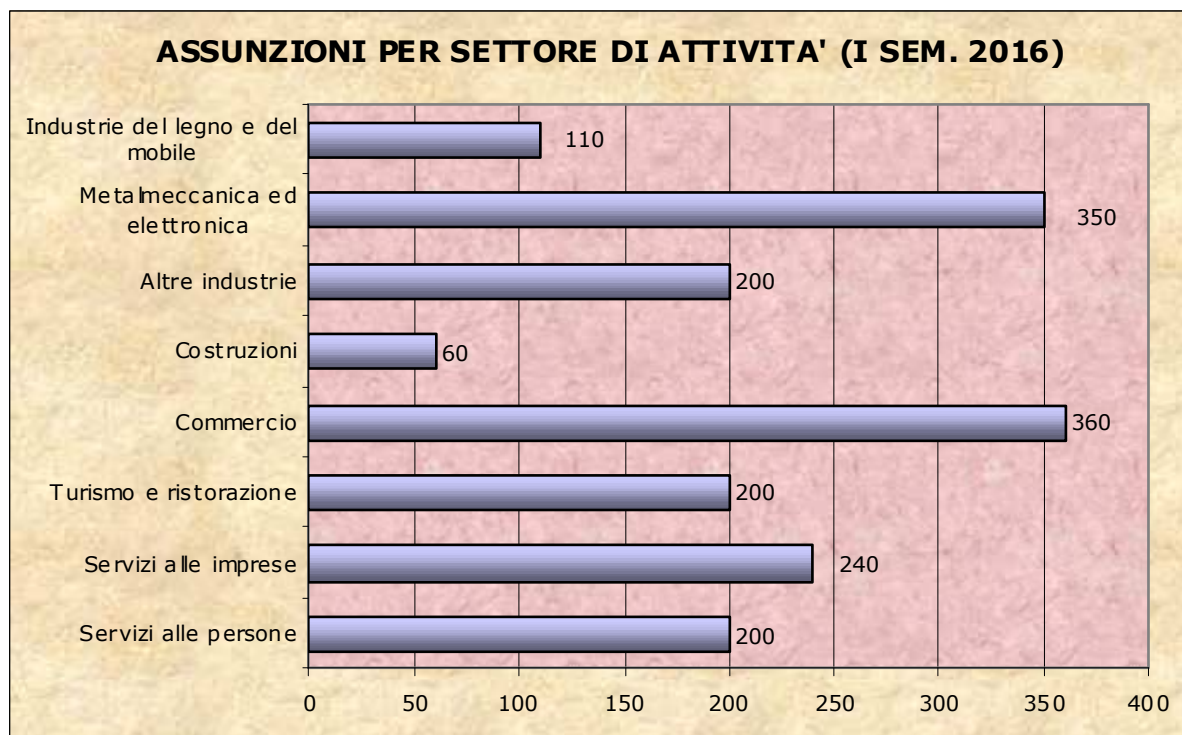
Il 18% delle assunzioni dovrebbe essere destinato a dirigenti, specialisti e tecnici (ossia profili high skill), il 12% ad impiegati, il 29% a professioni commerciali e dei servizi, il 30% ad operai specializzati e conduttori di impianti e il restante 11% a profili generici.

Infine, con riferimento al livello di istruzione richiesto ai candidati, la laurea sarebbe prevista per il 15% delle assunzioni, il diploma per il 40%, la qualifica professionale per il 20%, mentre per il rimanente 25% non sarebbe necessaria nessuna formazione specifica.

---

<sup>1</sup> Il progetto è realizzato, con cadenza trimestrale, dall'Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro, attraverso un'indagine che coinvolge, a livello nazionale, circa 55 mila imprese con dipendenti, di tutti i settori ad esclusione dell'agricoltura. Tutti i valori assoluti sono arrotondati alle decine.





### **Il commercio con l'estero della provincia**

Come noto, la nostra provincia ha una forte propensione all'esportazione che ha guidato la sua espansione nei periodi di crescita economica e che l'ha penalizzata più di altri territori nella fase congiunturale critica.

Dai dati dell'ISTAT, ancora provvisori, nel 2015 le esportazioni pordenonesi sono cresciute del 2,4% rispetto al 2014; un aumento contenuto e in linea con quello registrato nel biennio precedente (+2,3% il 2013 e +2,9% il 2014). Fino ad ora inoltre la pesante caduta del 2009 non è stata ancora interamente compensata.

Nel 2015 gli scambi commerciali della provincia di Pordenone presentano comunque un incremento nei confronti di quasi tutte le aree geografiche mondiali.

### **Import-export per aree (migliaia di euro) Provincia di Pordenone - anno 2015**

	<b>Import</b>	<b>var% 2015/2014</b>	<b>Export</b>	<b>var% 2015/2014</b>
Paesi U.E. a 28	1.055.559	7,3%	2.403.010	3,7%
Resto d'Europa	127.327	13,0%	302.752	-12,5%
America	37.241	48,1%	259.112	3,0%
Asia	309.307	15,4%	481.428	7,7%
Altre Aree	22.728	80,6%	168.953	0,2%
<b>TOTALE</b>	<b>1.552.162</b>	<b>10,7%</b>	<b>3.615.255</b>	<b>2,4%</b>

Fonte: ISTAT

Le esportazioni pordenonesi aumentano verso i Paesi dell'Unione Europea (+3,7%), dell'America (+3,0%) e soprattutto dell'Asia (+7,7%), mentre risultano in calo verso i Paesi Europei Extra-Ue (-12,5%). A guidare la crescita sono le buone performance conseguite con gli Stati Uniti (+28,9%), la Cina (+21,3%), il Regno Unito (+11,4%) e gli Emirati Arabi Uniti (+40,2%). Per quanto riguarda l'Europa Extra-Ue risulta determinante l'andamento negativo di Russia (-21,3%) e Ucraina (-27,9%).

Sul fronte delle importazioni la crescita, sempre nell'anno 2015, è stata più sostenuta e pari a +10,7%. La variazione è positiva per tutte le aree geografiche. Se si considerano i principali Paesi partner, gli incrementi maggiori si osservano con riguardo a: Slovenia (+51,2%), Cina (+10,5%), Polonia (+22,0%), Svizzera (+22,2%) e Ungheria (+15,2%). I cali più consistenti riguardano: Corea del Sud (-10,8%) e Regno Unito (-8,1%).

L'avanzo commerciale pordenonese si mantiene superiore ai 2 miliardi di euro, anche se è in leggero calo rispetto al 2014.

Come si nota nelle tavole qui inserite e come anticipato in premessa, per Pordenone **il primo semestre del 2016** si chiude con risultati poco brillanti sul versante delle vendite all'estero che subiscono una flessione pari a -0,8%, contro il +0,6% della variazione 2015 su 2014.

Quasi tutte le zone d'Italia sperimentano un rallentamento della crescita rispetto al corrispondente periodo del 2015, in particolare: le esportazioni complessive del Paese che nel 2015 aumentavano del +4,7%, nel 2016 sono stabili; il Nord-Est che segnava un +5,5% ora si ferma a +1,9%; il Veneto passa dal +6,3% all'attuale +0,3% e infine l'Emilia - Romagna dal +4,3% al +1,6%.

Fra le province contermini alla nostra, Treviso, che nel 2015 guadagnava il +5,8%, cresce del +1,3%, Venezia passa dal +6,6% al +1,1% e Belluno dal +13,0% al +3,3%. Infine Udine, che nel 2015 vedeva ridotto il valore delle sue esportazioni al tasso del -1,5%, rallenta la caduta e registra un -0,4%.

In controtendenza il Friuli Venezia Giulia, con risultati molto positivi in entrambi i periodi (+7,4% nel primo semestre 2015 e +10,4% nel primo semestre del 2016), grazie all'andamento anomalo di Trieste che realizza tassi di crescita a doppia cifra.

Ritornando alla situazione pordenonese, l'export cala in particolare nei confronti dell'Europa Extra - Ue (-8,0%) e dell'Asia (-8,9%). In notevole incremento invece le vendite in America (+26,6%).

Le importazioni sono ancora in aumento, ma ad un tasso di molto inferiore rispetto allo scorso anno (+1,3% nel primo semestre 2016, contro il +8,7% dell'analogo periodo del 2015), registrando in particolare una perdita dall'Europa Extra-Ue (-8,6%).

### Import-export per aree (migliaia di euro) Provincia di Pordenone - primo semestre 2016

	Import	var% 2016/2015	Export	var% 2016/2015
Paesi U.E. a 28	539.424	1,6%	1.239.539	0,6%
Resto d'Europa	60.178	-8,6%	145.146	-8,0%
America	16.626	15,6%	149.258	26,6%
Asia	166.887	5,2%	202.046	-8,9%
Altre Aree	8.131	-25,3%	66.046	-23,7%
<b>TOTALE</b>	<b>791.246</b>	<b>1,3%</b>	<b>1.802.035</b>	<b>-0,8%</b>

Fonte: ISTAT

Osservando i dati relativi alle merceologie si rilevano sia variazioni di segno positivo che di segno negativo. Nell'ambito delle esportazioni, in particolare, sono in lieve calo le vendite della metalmeccanica (-0,8%), mentre preoccupa la flessione del legno e mobile (-4,0%), dopo le buone performance messe a segno nel biennio precedente.

**Import-Export per aggregati merceologici**  
**Provincia di Pordenone - primo semestre 2016**  
(migliaia di euro)

	<b>Import</b>	<b>var% '16/'15</b>	<b>Export</b>	<b>var% '16/'15</b>	<b>Saldo</b>
Prodotti agricoli	22.637	-9,2%	37.433	3,5%	14.796
Prodotti dell'industria estrattiva	999	-12,3%	554	-56,1%	-445
Alimentari e bevande	33.410	-1,6%	61.408	4,8%	27.997
Tessili, abbigliamento, cuoio	24.722	3,5%	17.890	2,8%	-6.832
Legno e mobile	69.076	1,6%	344.899	-4,0%	275.823
Carta e stampa	15.391	18,4%	27.721	14,4%	12.330
Chimica, gomma e plastica	110.047	-4,9%	141.409	-2,7%	31.362
Metalmeccanica	439.758	-0,1%	1.079.478	-0,8%	639.721
Altri prodotti	75.206	25,1%	91.244	7,4%	16.038
<b>TOTALE</b>	<b>791.246</b>	<b>1,3%</b>	<b>1.802.035</b>	<b>-0,8%</b>	<b>1.010.789</b>

Fonte: ISTAT

### **Gli elementi di carattere normativo**

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista strutturale e organizzativo.

A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che:

- a) l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento;
- b) il Dicastero dello sviluppo economico ridefinisca tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In tal modo è venuta meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare, per la realizzazione delle iniziative e dei programmi previsti nelle linee strategiche.

Anche il rientro in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, avvenuto a partire dal febbraio 2015, ha privato l'Ente camerale dei proventi che in precedenza derivavano dalla interessante remunerazione sulle giacenze bancarie.

L'ambito strutturale/organizzativo del sistema camerale è, invece, interessato dalla fase finale di approvazione dello schema di decreto legislativo n. 327 - recante riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio - adottato dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 25.08.2016, in attuazione della delega legislativa conferita al Governo dall'art. 10 della Legge. n. 124/15. Tale fase - caratterizzata ora dall'acquisizione dei pareri della Conferenza Unificata, del Consiglio di Stato e delle

Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato - dovrà concludersi entro la fine di novembre p.v. per consentire l'attuazione del decreto medesimo;

### **Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)**

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali, il dibattito per la definizione del nuovo assetto del sistema camerale - affinché risulti più coerente con le mutate condizioni del sistema produttivo e con le esigenze delle imprese, che hanno portato all'emanazione della già richiamata L. n. 124/2015 - ha trovato un forte eco anche a livello regionale. In particolare, a fronte di un orientamento delle altre consorelle regionali a favore di una bipartizione del territorio regionale (le CCIAA di Trieste e Gorizia stanno infatti completando il percorso di accorpamento), la nostra CCIAA si era espressa fin da subito a favore della creazione di un'unica Camera di Commercio regionale.

Preso atto dell'impossibilità di un accordo in tal senso e considerato l'iter in atto di approvazione del decreto attuativo di riforma del sistema camerale, l'Ente ha deciso di attivare un progetto di analisi qualitativa e quantitativa dei territori delle Camere di Commercio limitrofe, anche del vicino Veneto, con lo scopo di identificare la geografia più idonea alle esigenze di sviluppo del territorio pordenonese.

La Camera di Commercio di Pordenone ha, altresì, deciso di attivare l'aumento del 20% dell'importo del diritto annuale, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della L. n. 580/93, per sostenere lo sviluppo del territorio, perché non si può escludere del tutto l'ipotesi di un percorso di autonoma sostenibilità del nostro Ente a favore del territorio.

La Camera, anche tramite l'azienda speciale ConCentro, ha attivato collaborazioni con gli attori istituzionali che operano sul territorio provinciale al fine di mettere in piedi politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese, con particolare riferimento agli ambiti riguardanti la valorizzazione del territorio, con particolare riferimento al turismo ed alla cultura (ambiti che il nostro Ente valorizza da anni e che il nuovo decreto in fase di approvazione richiama esplicitamente), l'internazionalizzazione e la formazione, ambiti questi ultimi che saranno sottoposti ad un ridimensionamento a causa sia dei limiti imposti dal nuovo decreto, sia della disponibilità di minori risorse.

In particolare, negli ultimi anni si sono instaurati rapporti di collaborazione con la UTI di Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia, vari Comuni della provincia, Distretti, Consorzio Universitario, Consorzio Tutela Vini Doc Grave Friuli, Consorzio Pordenone Turismo, Associazioni di Categoria, Fiera di Pordenone, Polo Tecnologico, Comunità Montana del Friuli Occidentale, Montagna Leader, CCIAA regionali, italiane e estere, Unioncamere nazionale, Pordenone Export, Istituti di formazione ecc.

### **Attività su delega della Regione Friuli Venezia Giulia**

Come anticipato le quattro Camere di Commercio del Regione Friuli Venezia Giulia Pordenone svolgono le seguenti specifiche attività su delega regionale: Albo imprese artigiane, contributi alle imprese, contributi Por Fesr, contributi per l'acquisto di auto ecologiche, bici elettriche a pedalata assistita, carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (con la gestione dei rimborsi agli impianti di distribuzione dei contributi sull'acquisto di carburante erogati ai cittadini beneficiari).

Con riferimento alle deleghe, quella relativa alla gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. n. 4/05 è stata assegnata dal 2013 ad Unioncamere FVG - quale unico interlocutore nei confronti della Regione - la quale a sua volta ha definito i rapporti con le singole CCIAA per mezzo di convenzioni, al fine dello svolgimento delle attività da parte delle medesime CCIAA.

Con delega tramite Unioncamere FVG risultano attualmente anche la gestione del Bando per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011 (domande 2013 e domande 2015), del Bando per l'imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012 (domande 2013 e domande 2015), del Bando per il rafforzamento ed il rilancio della competitività di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2014), del Bando per la realizzazione di progetti di

aggregazione in rete di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2015) e tutti i canali contributivi di cui al Rilancimpresa L.R. 3/2015. Nel corso del 2016 oltre alla gestione delle concessioni e liquidazioni dei canali contributivi appena citati, la CCIAA di Pordenone senza delega a Unioncamere FVG ha proseguito nella liquidazione dei contributi del Bando settore legno-arredo di cui alla L.R. 2/2012.

Per quanto riguarda il POR-FESR, nel 2016 si è aperta la nuova programmazione 2014-2020 con la stipula della convenzione firmata fra Regione FVG, Unioncamere FVG e Organismi intermedi in data 30/05/2016. Il 31 maggio 2016 si è aperto il bando voucher 1.1.a "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategia, organizzativa e commerciale delle imprese", con una dotazione complessiva regionale di €. 3.185.000,00 e per Pordenone di €. 831.969,63. La CCIAA di Pordenone è stato il primo ente a livello regionale ad adottare i primi decreti di concessione nell'ambito della nuova programmazione POR FESR, in data 15/09/2016. Da precisare, che nell'ambito della nuova programmazione, le CCIAA FVG in qualità di Organismi Intermedi operano direttamente sui software regionali, nonché sul bilancio regionale (ricezione e protocollazione domande, lettere, impegni di spesa, provvedimenti, amministrazione aperta ecc.).

Il secondo bando di cui all'azione 2.3 A.1 - *Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI*, si apre a novembre 2016 a graduatoria e avrà una dotazione regionale di circa 20 milioni di euro.

I canali contributivi di cui alla L.R. 3/2015 Rilancimpresa hanno visto l'apertura nel corso del 2016 di quattro tipologie di bando, precisamente: l'art. 17 che sostiene lo sviluppo di adeguate capacità manageriali nelle PMI, l'art. 24 che sostiene il coworking e la nascita di nuovi Fab-lab, l'art. 30 con aiuti alle imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario al fine di supportarle nel processo di recupero dei livelli di competitività, infine l'art. 31 per sostenere l'autoimprenditorialità nelle situazioni di crisi, da attuarsi nella forma cooperativa nel settore manifatturiero e terziario. La dotazione complessiva per Pordenone è di oltre 1.4 milioni di euro, destinati alle imprese.

Infine, è in corso la stipula di una convenzione sempre con la Regione FVG per la gestione di audit energetici, per la gestione del "Programma regionale di sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'avviso del 12 maggio 2015 del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che consente alle Regioni e Province autonome di presentare programmi finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie aziende".

Per i primi mesi del corrente anno sono stati conclusi i lavori di realizzazione del parcheggio scambiatore adiacente al quartiere fieristico, iniziati nel mese di ottobre del 2014, lavori che risultano coperti dagli stanziamenti previsti dalla Regione FVG sulla L.R. 1/2007. In data 22/04/16 è stato infatti presentato il conto finale dei lavori. A maggio 2016 è stata inoltre prorogata la Convenzione per la Gestione provvisoria del parcheggio da parte del Comune di Pordenone fino al 31/10/2016, in attesa della definizione della Convenzione definitiva del medesimo.

### **La gestione triennale di Unioncamere Friuli Venezia Giulia**

La situazione di contesto appena descritta nell'ambito degli elementi di carattere normativo che influenzano l'assetto delle Camere di Commercio regionali, incide anche sull'operatività di Unioncamere Friuli Venezia Giulia, della quale Pordenone ha assunto la presidenza di turno per il triennio 2015-2017. Unioncamere rappresenta l'interlocutore unico nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia (di cui al protocollo d'intesa già sottoscritto in data 28/10/2013) per lo svolgimento delle attività delegate dalla Regione medesima ed eventualmente per sviluppare progettualità innovative da realizzare assieme ad altri interlocutori regionali.

Tutto ciò dovrà necessariamente tener conto delle minori risorse disponibili e dell'esito della riforma che impatterà anche su questi organismi.

Attualmente, a latere delle progettualità deliberate annualmente, continua la realizzazione dell'indagine sull'osservatorio regionale sull'economia, già attivato dal 2012, il cui contratto stipulato nel 2014 si conclude a fine 2016. Per il 2017 è in corso una valutazione complessiva dell'indagine congiunturale.

Come già anticipato, Unioncamere FVG è stata nominata nell'ambito del POR-FESR 2014-2020 Organismo intermedio per le funzioni di gestione e controllo degli interventi già richiamati nel paragrafo precedente. Apposita delega è stata effettuata nel corso del 2016 anche per i canali contributivi Rilancimpresa di cui alla L.R. 3/2015 e alla fine del 2016 anche per gli incentivi per audit energetici, di cui alla delibera di giunta regionale n. 1590 del 26/08/2016. Nel 2017, vi sarà pertanto la prosecuzione delle attività avviate nel corso del 2016.

## **1.2 Il contesto interno**

### **Struttura organizzativa della CCIAA di Pordenone**

La Camera di Commercio di Pordenone è organizzata in due Aree - area Servizi Generali e area Servizi alle Imprese - ed in un ufficio posto in staff al Segretario Generale denominato "Ufficio Staff-Studi-servizi innovativi". L'attuale struttura è il risultato di due recenti revisioni - una dal 2013 ed una dal 2015 - effettuate al fine di ottimizzare i processi (in conseguenza del venir meno di funzioni o dell'avvio di nuove attività) ed i livelli di responsabilità.

Il personale attualmente in servizio per un totale di n. 43 unità, è così composto:

- n. 2 dirigenti di cui 1 con l'incarico di Segretario Generale,
- n. 3 unità di categoria D3, con posizione organizzativa;
- n. 4 unità di categoria D1 (di cui una con posizione organizzativa) rispetto alle 5 previste in dotazione organica;
- n. 30 unità di categoria C, assistenti amministrativi, rispetto alle 34 previste in dotazione organica,
- n. 3 unità di categoria B1, agenti servizi tecnico-amministrativi, rispetto ai 4 in dotazione organica
- n. 1 unità di categoria A, personale servizi ausiliari.

Per effetto della revisione biennale dei rapporti di lavoro a tempo parziale, effettuata a partire da luglio 2012, l'ultima delle quali istruita a novembre 2015, la consistenza effettiva di personale è così strutturata:

#### **Situazione riferita al 30.09.2016:**

<b>Categoria</b>	<b>Dotazione Organica Definitiva</b>	<b>Personale in servizio</b>	<b>Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)</b>	<b>Disponibilità residua</b>
Dirigente	2	2	2	
Cat. D3	3	3	3	
Cat. D1	5	4	3,33	1
Cat. C	34	30	29,10	4
Cat. B3	0	0	0	
Cat. B1	4	3	3	1
Cat. A	1	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>	<b>43</b>	<b>41,43(*)</b>	<b>6</b>

(\*) tiene conto del personale part-time, mentre non tiene conto delle assenze legate alle maternità che risulta essere una

Nel corso del mese di novembre 2016 saranno esaminate nuove richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, per cui la situazione sopra riportata potrebbe subire delle modifiche.

Nel corso del 2017 si concretizzeranno altri due pensionamenti nella cat. C (uno operante presso l'Ufficio Personale ed uno presso l'Ufficio Regolazione Mercato-Servizio metrico), per cui la consistenza effettiva del personale in servizio si ridurrà a fine 2017 a n. 41 unità.

L'organizzazione dell'Ente è disciplinata dallo Statuto camerale e dal Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

### **Il sistema di gestione del personale della CCIAA**

Il personale è inquadrato nel CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali. Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 165/01, del D.Lgs. n. 150/09 e le leggi sul rapporto di lavoro privato.

Sul fronte normativo, è da rilevare che è ancora in stand-by il riavvio, da parte del Governo, della contrattazione collettiva pubblica, rimasta bloccata dal 2010 al 2015 compreso, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 178/15 che ha dichiarato non più tollerabile il blocco della contrattazione collettiva reiterato per più anni con specifiche disposizioni normative, in quanto comprime il diritto fondamentale dell'art. 39 della Costituzione. Il bilancio del 2017, al pari di quello del 2016, dovrà quindi tener conto di questi maggiori oneri, che verranno quantificati in via prudenziale ed accantonati in attesa del varo dei nuovi CCNL.

Sul versante delle relazioni sindacali locali, nel corso del 2017 dovrà essere avviata la contrattazione decentrata integrativa, per la gestione del trattamento economico accessorio, dal momento che il contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto il 28.05.2015 e riferito al biennio 2015-2016, esaurisce i suoi effetti al 31.12.2016. Il salario accessorio del personale prevede una componente destinata ad incentivare la produttività, che è collegata ad un sistema di gestione per obiettivi/risultati collegati agli obiettivi strategici dell'Ente, che tiene conto anche della qualità della prestazione individuale come di seguito meglio precisato.

L'Ente ha dato pienamente avvio all'attuazione del Ciclo di gestione della performance previsto dalla riforma Brunetta (D.Lgs. n. 150/09), adottando, tra l'altro, il Sistema di misurazione e valutazione della performance, che prevede modalità/criteri di valutazione differenziati per la dirigenza, per le posizioni organizzative e per il resto del personale. Si tratta di metodologie valutative applicate da anni, che sono state nel corso del tempo affinate ed implementate anche con la componente che lega la performance individuale a quella organizzativa (di ufficio, di area e di Ente). Nel corso del 2012 anche l'Azienda ConCentro ha adeguato il suo Sistema a quello camerale, fermo restando le peculiarità legate ad un CCNL diverso.

Con l'applicazione del Ciclo di gestione della performance e con l'introduzione della metodologia Balanced Scorecard, la valutazione della performance individuale si collega in maniera integrata agli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica, così da determinare il coinvolgimento di tutto il personale alla realizzazione della strategica dell'Ente. L'attribuzione del trattamento accessorio viene così ad essere collegato al riconoscimento della qualità della prestazione dell'anno di riferimento, attraverso la valutazione dei comportamenti agiti nel lavoro e del contributo apportato al raggiungimento degli obiettivi dell'UO/area di appartenenza (per i dirigenti il riferimento è all'Ente nel suo complesso), garantendo un'adeguata differenziazione nel riconoscimento degli incentivi.

Nel ciclo di gestione della performance interviene anche l'Organismo Indipendente di Valutazione – è pienamente operativo il nuovo OIV nominato per il triennio 2016-2018 – il quale svolge i compiti disciplinati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 150/09.

Al fine di mantenere costantemente aggiornata la regolamentazione interna con la normativa e con le esigenze organizzative in continua evoluzione, la struttura revisiona sistematicamente i Regolamenti interni; è stato revisionato il "Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni" ed adottato il nuovo "Regolamento per l'autorizzazione ed il conferimento di incarichi al personale dipendente".

Particolare attenzione viene sempre riservata alla crescita e allo sviluppo professionale del personale nell'ambito di un programma di formazione annuale, che risente comunque, dal 2011, di un taglio significativo delle risorse a disposizione operato dalla manovra economica del Governo.

### **La programmazione triennale del fabbisogno di personale della CCIAA**

Ai sensi della Legge n. 449/97 (accompagnatoria alla Legge Finanziaria per il 1998) la Camera di Commercio adotta il programma triennale del fabbisogno del personale, con il quale pianifica il fabbisogno di risorse umane e le modalità con cui acquisirle, nel rispetto dei vincoli vigenti imposti dalle norme nazionali.



La Giunta ha adottato la nuova Programmazione del fabbisogno di personale, dal momento che quella approvata il 19.12.2013 per il triennio 2014-2016, successivamente aggiornata annualmente, giunge a scadenza alla fine del 2016.

La Giunta ha valutato di approvare la Programmazione per la sola annualità 2017, sulla base del contesto normativo ed economico già descritto nella presente Relazione Previsionale e Programmatica, che richiede di agire in via del tutto prudentiale in attesa di attendere gli esiti che avrà, per il nostro Ente, il testo definitivo del decreto attuativo di riforma del sistema camerale ed il piano di riorganizzazione di competenza di Unioncamere nazionale. Tale Programmazione annuale non prevede, pertanto, nuove assunzioni nonostante la dotazione di personale in servizio si contrarrà ulteriormente nel corso del 2017 - n. 41 dipendenti di ruolo contro i 50 presenti a inizio 2013 - dal momento che interverranno altre due cessazioni per pensionamento.

L'Ente camerale e l'azienda speciale ConCentro saranno chiamati a svolgere le attività di competenza ed a conseguire gli obiettivi che la Giunta definirà sulla base delle linee strategiche contenute nel presente documento, con la dotazione di personale disponibile, descritta nel presente paragrafo. A tal fine la direzione camerale è autorizzata ad utilizzare tutti gli strumenti organizzativi che l'ordinamento rende disponibili (lavoro straordinario, flessibilità di orario, lavoro a tempo parziale, mobilità interna, gestione delle priorità, rapporti di lavoro flessibili, delega di attività a ConCentro, distacchi di personale ecc.) per assicurare il regolare svolgimento delle attività e dei servizi e per non compromettere l'efficacia, l'efficienza e la qualità che da parecchi anni caratterizzano l'operatività dell'Ente.

Il personale camerale ed aziendale, in questo difficile contesto normativo ed organizzativo che può comprensibilmente creare incertezze, sarà chiamato a contribuire al conseguimento dei risultati dell'Ente ancora con maggior impegno, al fine di mantenere gli standard di qualità, efficienza ed efficacia ai livelli fino ad oggi raggiunti, a fronte dei quali l'Ente conferma la disponibilità di adeguate risorse per la corresponsione del trattamento accessorio.

Nella tabella che segue è esposto il costo l'andamento del costo del personale di Camera e di ConCentro, comprensivo del costo, determinato in via del tutto prudentiale per il personale camerale, per il rinnovo dei CCNL nazionali a partire dal 2016 dopo cinque anni di blocco.

COSTO DEL PERSONALE	chiusura economica 2011	chiusura economica 2012	chiusura economica 2013	chiusura economica 2014	chiusura economica 2015	previsioni chiusura 2016	ipotesi preventivo 2017
<b>TOTALE COSTO PERSONALE CCIAA</b>	<b>2.219.230,45</b>	<b>2.218.319,38</b>	<b>2.037.357,31</b>	<b>1.972.922,21</b>	<b>1.837.544,27</b>	<b>1.968.910,55</b>	<b>1.963.129,00</b>
<b>TOTALE COSTO PERSONALE CONCENTRO</b>	<b>1.074.521,86</b>	<b>1.013.419,95</b>	<b>922.300,11</b>	<b>772.526,39</b>	<b>750.009,66</b>	<b>830.913,00</b>	<b>790.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DI SISTEMA</b>	<b>3.293.752,31</b>	<b>3.231.739,33</b>	<b>2.959.657,42</b>	<b>2.745.448,60</b>	<b>2.587.553,93</b>	<b>2.799.823,55</b>	<b>2.753.129,00</b>

Si evidenzia che l'aumento del costo del personale -a livello previsionale - per gli anni 2016 e 2017 dipende dai rinnovi contrattuali e dal personale anche flessibile previsto per le nuove deleghe della Regione FVG e per i progetti comunitari (es. Pisu). Il costo relativo alle deleghe regionali ed ai progetti comunitari è comunque coperto dai relativi finanziamenti esterni.

### **L'azienda speciale ConCentro - struttura organizzativa**

I rapporti con il personale sono regolamentati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i lavoratori del terziario, distribuzione e servizi e per i dipendenti e operatori di vendita.

La dotazione organica dell'Azienda per il 2017 rimane confermata, nel rispetto della pianta organica approvata, in 20 unità:

- a) 1 persona con inquadramento di dirigente a tempo determinato (\*)
- b) 2 persone con inquadramento alla categoria di Quadro
- c) 2 persone con inquadramento al 1° livello

- d) 4 persone con inquadramento al 2° livello
- e) 11 persone con inquadramento al 3° livello

**situazione riferita al 30.09.2016**

<b>livello</b>	<b>Dotazione Organica Definitiva</b>	<b>Personale in servizio</b>	<b>Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)</b>	<b>Disponibilità residua</b>
(*)Dirigente	1	1	1	
Quadro	2	2	2	
1° livello	2	2	1.58	
2° livello	4	4	3.39	
3° livello	11	11	9.19	
TOTALE	20	20	17.16	

Tale dotazione organica effettiva prevede altresì un impegno del personale a tempo indeterminato massimo complessivo pari a 17.57 Unità Lavorative Annuali (ULA) ripartite nelle funzioni di staff e di linea (comprensiva del ruolo del Direttore, assunto con tratto a tempo determinato per cinque anni), al netto delle unità a contratto di lavoro flessibile, al momento non previste (eventuali risorse aggiuntive devono essere autorizzate di volta in volta dalla Camera di Commercio su proposta dell'Amministratore Unico ai sensi del comma n. 102 dell'art. 4 della L. 183/2011, nel rispetto dei medesimi vincoli previsti dalla normativa vigente per le rispettive Camere di Commercio).

**L'azienda speciale ConCentro – la programmazione triennale del fabbisogno di personale**

L'Azienda Speciale ha definito, in linea con la Camera di Commercio, la Programmazione del fabbisogno del personale per la sola annualità 2017, essendo in scadenza la precedente programmazione di cui al triennio 2014/2016 (approvata con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 20 del 19 dicembre 2013), la quale non prevede alcuna nuova assunzione per l'anno 2017, nemmeno con rapporto di lavoro flessibile, a parte quello con il Direttore in corso.

Si ricorda che l'azienda ConCentro si è già adeguata a partire dal 2013 alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, adottando gli adempimenti previsti in materia di programmazione triennale del fabbisogno di risorse umane, controllo del costo del lavoro, applicazione dei contratti nazionali collettivi di lavoro ecc., per i quali il MEF - anche in esito agli accertamenti svolti dai Servizi ispettivi di finanza pubblica - aveva diramato specifiche note di chiarimento (nota del 01.10.2012 prot. n. 71006).

**Le infrastrutture e le risorse tecnologiche**

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

- 1) Immobile Sede Camerale: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 47 a Pordenone, identificato al catasto urbano con Foglio n. 20, Particella 814 Sub. 7;
- 2) Immobile Palazzo Montereale Mantica: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 56 identificato al catasto urbano con Foglio n. 20, Particella 2315, Sub 8;
- 3) N. 2 Posti auto situati in Vicolo del Lavatoio snc a Pordenone, identificati al catasto urbano con Foglio n. 20, Particella n. 2741 Sub. 94 e Sub. 95;
- 4) Terreno sul quale è stato realizzato il parcheggio scambiatore a supporto della Fiera di Pordenone, via Dogana, a Pordenone, identificato al catasto terreni con Foglio n. 17, partitelle n. 1503, 1507, 1510, 1511, 1512, 1513, 1529.

L'Ente camerale gestisce e condivide i sistemi informativi con la sua Azienda Speciale, al fine di ottimizzare le risorse e conseguire vantaggi economici e gestionali.

La dotazione strumentale dell'Ente camerale comprende principalmente:

- Personal Computer: n. 60 postazioni (complete di monitor LCD minimo 19")
- Stampanti / Multifunzione / Fotocopiatrici / Fax n: 47
- Server: n. 5 server virtuali su infrastruttura a due server fisici e SAN, oltre a n. 3 server fisici.

L'Ente adotta il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di beni strumentali e degli immobili" previsto dalla legge n. 244/2007 quale strumento per l'analisi, pianificazione e controllo degli investimenti nel settore dell'Information Technology.

#### **Interventi previsti nel corso del 2017:**

**PC Client** – Non sono previste sostituzioni di PC client, salvo guasti non riparabili.

**Monitor** - Non sono previste sostituzioni di monitor, salvo guasti non riparabili.

**Dispositivi di stampa** – E' prevista una progressiva diminuzione di n. 11 dispositivi di stampa al fine di conseguire risparmi economico – gestionali.

**PC Portatili, Notebook** – Non sono previste sostituzioni di Notebook, salvo guasti non riparabili.

**Server** – Non sono previsti interventi.

**Software** – Non sono previsti interventi.

**Infrastruttura di rete: cablaggi e apparati attivi** - Non sono previsti interventi.

**Telefonia fissa** – Nel 2017 si prevede l'adesione alla nuova convenzione Consip.

**Telefonia mobile** - Non sono previsti interventi.

#### **Partecipazioni camerali - valutazioni strategiche**

Si ricorda che alla luce delle disposizioni previste dalla L. 147/2013, art. 1 comma 569 e del già più volte richiamato D.L. 90/2014 art. 28, la Camera di Commercio ha avviato nel corso del 2014, e continuato nel 2015 e 2016, anche in applicazione della legge 190/2014, una revisione delle partecipazioni detenute al fine di verificarne la strategicità e la stretta necessità alla luce del mutato contesto normativo ed istituzionale.

Sulla scorta dunque dell'articolo 1, comma 569, della legge 147/2013, la Camera di Commercio di Pordenone nel corso del 2014 (delibere n. 24 e 100/2014) ha proceduto mediante avviso d'asta pubblica al tentativo di vendita della partecipazione in BMTI scarl, ISNART scarl, Agroqualità Spa e Catas Spa, ritenute non strettamente necessarie. Le azioni di Agroqualità sono state alienate ad Unioncamere nel dicembre 2014 e a fine 2015 Catas Spa ci ha liquidato la quota posseduta. Per quanto riguarda le altre due società dismesse legalmente, ad ottobre 2016 non è ancora intervenuta la liquidazione delle quote.

Si segnala infatti che Borsa Merci Telematica Italiana non ha dato corso alla nostra richiesta di uscire dalla società ritenendo che la partecipazione sia strettamente necessaria al perseguimento delle finalità delle Camere di Commercio, essendo espressamente prevista dall'articolo 9 del decreto di istituzione di Borsa Merci stessa, Decreto 174/2006 modificato con decreto 97/2012, come sostenuto anche dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 dicembre 2014.

A dicembre 2014 la Legge 190/2014 ha previsto all'articolo 1, comma 611, l'avvio, a decorrere dall'1.1.2015, di un nuovo processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute.

Alle partecipazioni già dismesse quindi si è aggiunta (delibera di Giunta n. 17/2015), quella relativa a Job Camere Srl, per la quale quindi si è in attesa della conclusione del procedimento liquidatorio.

Con riferimento ai Distretti del Coltello e della Meccanica, con il Piano operativo allegato alla delibera 17/2015 si è ritenuto opportuno approfondire e/o rivedere il ruolo dei distretti industriali alla luce della Legge Regionale 3/2015 (cd Rilancia Impresa), in quanto alle Asdi (art. 55) sono state riconosciute determinate funzioni solo se costituite da soggetti privati, diversamente da quanto stabilito dalla precedente normativa.

Come conseguenza di quanto sopra a settembre 2015 la Camera di Commercio ha deliberato il recesso da Comet Scarl (Distretto della Meccanica), d'intesa con la società stessa, che a dicembre 2015 ha rimborsato la quota, mentre l'ASDI del Coltello a novembre del 2015 stata posta in scioglimento e liquidazione, preceduto, nel gennaio 2015, dal Distretto del Mobile.

Si è quindi in attesa della conclusione di tali fasi liquidatorie ancora in corso.

A settembre 2015 la Giunta (delibera n. 73/15) ha inoltre deliberato il recesso con effetto immediato da Retecamere S. cons. r.l. in liquidazione, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto societario che non pone vincoli al recesso, considerato il protrarsi della fase liquidatoria da settembre 2013; alla data attuale la Società non si è ancora pronunciata.

Nel corso del 2015 è stata effettuata una valutazione relativamente alla cessione delle azioni possedute in Tecno Holding Spa alla società stessa, previ contatti formali.

Con delibera di Giunta n. 67 del 5/7/16 è stato deciso, d'intesa con la Società, il recesso dal Consorzio di Sviluppo Economico dello Spilimberghese, notificato alla società nel mese di luglio. Tale operazione si presume verrà portata a compimento nei prossimi mesi.

Relativamente alle partecipazioni non societarie, la Giunta con provvedimento n. 78 del 27/9/16 ha deliberato il recesso dal Consorzio Universitario, pur ricordando che la Camera di Commercio ha sempre sostenuto e creduto nel Consorzio universitario supportandolo in molte delle iniziative che ha promosso. Il recesso avrà efficacia con il mese di gennaio 2017.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 175/2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, che ha previsto dei meccanismi di revisione annuali delle società partecipate, nonché una revisione straordinaria da effettuarsi entro il 23 marzo del 2017.

Nel prossimo periodo quindi saranno obbligatorie ulteriori revisioni del sistema delle partecipate, anche con riferimento agli asset più significativi dei quali potrebbe rendersi opportuna una valorizzazione economica nell'ottica di un recupero di risorse liquide da destinare ad attività istituzionali vista la riduzione (art. 28 Legge 90/2014) dell'importo del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017 (salva la possibilità dell'incremento del 20% consentito dalla Legge 580/93), ma anche nella prospettiva di un diverso scenario istituzionale a livello provinciale riguardante anche le Camere di Commercio, come previsto da ultimo dall'articolo 10 della Legge 124/2015 e della pubblicazione imminente del decreto legislativo di riordino del sistema camerale.

La Giunta, con delibera n. 87 del 27/9/16 ha deciso di sospendere la procedura di dismissione iniziata nel corso del 2015 della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio nella società Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone al fine di attendere la riposta della Regione Friuli Venezia Giulia al parere richiesto dalla società in merito alla fattibilità o meno di procedere con l'operazione di dismissione della partecipazione da parte della Camera di Commercio. In particolare il parere richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia è fondamentale per evitare qualsiasi eventuale interferenza sui finanziamenti concessi e sulle fidejussioni stipulate dalla Regione a garanzia degli stessi.

### **La rappresentazione del sistema CCIAA di Pordenone**

Gli enti pubblici vigilati, le società partecipate e gli enti privati controllati/partecipati alla data di stesura del presente documento sono rappresentati nel grafico disponibile alla pagina seguente, nel quale sono evidenziati in rosso quelli in fase di dismissione.

Con riferimento alle suddette partecipate, la CCIAA dà attuazione alle prescrizioni di cui ai Decreti Legislativi n. 33/2013 in materia di trasparenza e n. 39/13 in materia di anticorruzione, riportando sul sito internet - sezione Amministrazione trasparente - le schede analitiche.



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
PORDENONE

## ENTI PUBBLICI VIGILATI

Art. 22, comma 1, lett. a), D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Unione delle Camere di  
Commercio, Industria,  
Artigianato e Agricoltura

## SOCIETA' PARTECIPATE

Art. 22, comma 1, lett. b), D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

### SOCIETA' CONTROLLATE

Interporto s.p.a (78,974%)

### SOCIETA' COLLEGATE

- Fabbrica Modello di Pordenone (33,333%)
- Polo Tecnologico di Pordenone (21,648%)

### ALTRE PARTECIPAZIONI

- Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale del Coltello s.c.a r.l. in liquidazione (10%)
- Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a. (0,025%) - *dismissione legale con effetto dall'1.1.15 - in attesa di definizione/liquidazione*
- Consorzio per la zona di sviluppo industriale del "Ponte Rosso" (3,288%)
- Consorzio per lo sviluppo spilimberghese (1,036%)
- Distretto del Mobile Livenza s.c.a r.l. in liquidazione (14,47%)
- IC Outsourcing s.r.l. (0,159%)
- Infocamere S.c.p.a. (0,263%)
- ISNART S.c.p.a. (0,195%) - *dismissione legale con effetto dall'1.1.15 - in attesa di definizione/liquidazione*
- Job Camere s.r.l. in liquidazione (0,178%)
- Montagna Leader S.c.a r.l. (1,715%)
- Pordenone Fiere s.p.a. (8,693%)
- Retecamere s.c.a r.l. in liquidazione (0,003%)
- Tecno Holding s.p.a. (0,174%)
- TecnoServiceCamere s.c.p.a. (0,073%)

## ENTI PRIVATI CONTROLLATI-PARTECIPATI

Art. 22, comma 1, lett. c), D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

- Azienda Speciale Concentro
- Consorzio di PN per formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca
- Curia Mercatorum
- N.I.P.
- Sviluppo e Territorio
- Teatro Pordenone
- Unione delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del Friuli Venezia Giulia
- Consorzio per la scuola Mosaicisti del Friuli
- Fondazione Pordenonelegge.it
- Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

## **2. Linee di intervento per l'anno 2017**

Le linee strategiche che la Camera di Commercio di Pordenone intende perseguire nel 2017 sono quelle già delineate nel corso delle ultime annualità, che sono state confermate tenuto conto della minore disponibilità di risorse economiche, per i motivi già ampiamente esposti in premessa.

La Mappa strategica esposta nella pagina seguente mette in evidenza tali linee strategiche, confermate dal Programma pluriennale di mandato 2015-2019; gli obiettivi strategici previsti nella Mappa, che riguardano l'annualità 2016, saranno aggiornati in sede di approvazione del Piano della Performance 2017-2019, ma sono già richiamati nelle schede di seguito esposte per linea strategica.

Le sezioni che seguono sono dedicate ad approfondire gli interventi previsti per l'annualità 2017 per ciascuna linea strategica in corso di realizzazione, a sua volta collocate nelle Missioni definite dal MEF ed in ottica Balanced Scorecard, vale a dire con l'attenzione rivolta verso le quattro prospettive di analisi: Imprese e territorio, Processi Interni, Innovazione e crescita e Economico-finanziaria.

## 2.1 Albero della performance – Linee strategiche

### Le priorità dell'azione camerale – mappa strategica 2016/2018

La missione della Camera di Commercio di Pordenone è diretta al miglioramento della competitività delle imprese e del territorio, dando specifico spazio a progetti di innovazione, a iniziative di internazionalizzazione e di valorizzazione del territorio, ad interventi di sostegno delle imprese al fine di supportarne la volontà e la capacità di investimento e di incentivare la nuova imprenditorialità.						
Linee strategiche	1 Internazionalizzazione	2 Valorizzazione del Territorio	3 Semplificazione, Servizi alle Imprese e ai Cittadini e Comunicazione	4 Formazione, Innovazione Tecnologica e Regolazione del Mercato	5 Sostegno diretto alle Imprese	6 Migliorare l'attività del sistema camerale
Prospettive	Imprese e Territorio	1.1 Supportare le imprese nei loro progetti di internazionalizzazione, volti alla penetrazione sia in mercati già maturi come quelli europei, che in mercati chiave di volta in volta individuati	2.1 Promuovere il territorio pordenonese valorizzando le potenzialità turistiche	4.1 Divulgare l'offerta formativa/informativa sulle attività di impresa, di orientamento e assistenza e di sostegno allo start-up  4.2 Favorire la trasparenza e la tutela del mercato	5.1 Supportare le imprese attraverso la gestione dei contributi alle imprese	
	Processi Interni			3.1 Snellire le procedure burocratiche attraverso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione 3.2 Migliorare la qualità del Registro Imprese con dotazione di personale ridotta 3.3 Rafforzare la comunicazione e la trasparenza 3.4 Mantenimento livelli di efficacia/efficienza dei servizi amministrativi con dotazione di personale ridotto		
	Innovazione e Crescita					6.1 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane 6.4 Adempimenti in materia di lotta alla corruzione ed all'illegalità 6.5 Armonizzazione dei sistemi contabili DM 27.03.13 6.6 Gestione Unioncamere Friuli Venezia Giulia
	Economico - Finanziario					6.3 Ottimizzare l'uso delle risorse in modo efficiente

## 2.2 – Obiettivi e programmi

**Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**

**Programma 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy**

**Linea strategica 1: internazionalizzazione**

**Risorse stanziare: € 261.400,00**

### PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

Alla luce degli orientamenti che emergono dalla riforma governativa sul sistema camerale e sulle nuove competenze in materia di internazionalizzazione, che prevedono un ridimensionamento degli impegni sulle attività all'estero, ma la continuazione delle attività di qualificazione e assistenza delle imprese, oltreché di conclusione delle iniziative in corso nei mercati, e tenuto conto anche degli sviluppi della riforma regionale (nuove funzioni dei Cluster ad es.), nel 2017 si procederà ad una graduale riorganizzazione delle funzioni coerentemente con il riassetto che verrà definito, presidiando e rifocalizzando tali servizi.

Inoltre in questa linea strategica sono assegnate le funzioni collegate alla gestione dei progetti e delle iniziative collegate ai programmi dell'Unione Europea che, oltre alla continuazione del presidio delle attività di informazione e assistenza alle imprese a sportello, vedranno l'impegno delle risorse nella gestione e progettazione di nuove iniziative, in parte capitalizzando le attività di progettazione svolte nel 2016 e in parte sfruttando le opportunità dei nuovi bandi a valere sui diversi programmi di cooperazione, la cui pubblicazione è prevista nel 2017.

INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
1.1. Informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali	Assistere e qualificare le imprese al fine di migliorare le loro capacità di internazionalizzazione anche attraverso attività in concertazione a livello locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione ad iniziative regionali, nazionali sul tema dell'internazionalizzazione valorizzando i benefici, con particolare riferimento alle attività oggetto di concertazione con la Regione;</li> <li>- realizzazione di attività di informazione e qualificazione delle imprese ai processi di internazionalizzazione con particolare riferimento anche alle imprese nelle fasi iniziali di internazionalizzazione e delle aggregazioni/reti d'impresa;</li> <li>- attività di concertazione al fine di garantire la sinergia con le strutture associative locali e gli altri stakeholders</li> <li>- Organizzazione di iniziative di informazione, orientamento e formazione in tema di internazionalizzazione (sportello informative, seminari, convegni, workshop, corsi ecc.)</li> <li>- continuazione dei servizi di qualificazione e promozione delle imprese subfornitrici; - completamento delle attività in corso avviate nel 2016</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento del livello di qualificazione delle imprese nella loro definizione e attuazione dei processi di internazionalizzazione;</li> <li>- supporto all'individuazione di nuovi canali di sbocco e/o nuovi mercati</li> <li>- aumento della propensione di internazionalizzazione delle imprese attraverso la condivisione di strategie in forma aggregata</li> </ul>	ConCentro Direzione CCIAA



INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
1.1. Informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali	Progettazione comunitaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere azioni informative e di assistenza sulle iniziative promosse dall'Unione Europea</li> <li>- partecipazione alla concertazione nella definizione dei Programmi relativi all'attuazione della politica di coesione europea (POR FESR, PSR, ecc.)</li> <li>- attività di progettazione a valere sulle nuove opportunità dei bandi di cooperazione e a gestione diretta; attività di gestione delle iniziative finanziate su fondi UE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento del livello di qualificazione delle imprese nella loro definizione e attuazione dei processi di internazionalizzazione;</li> <li>- supporto all'individuazione di nuovi canali di sbocco e/o nuovi mercati</li> <li>- aumento della propensione di internazionalizzazione delle imprese attraverso la condivisione di strategie in forma aggregata</li> </ul>	ConCentro Direzione CCIAA

Il "Progetto di rafforzamento competitivo economico attraverso iniziative sistemiche territoriali 2014-2016", approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 16 del 30/01/2014, definisce gli ambiti di intervento strategici e il relativo budget per le attività di internazionalizzazione. Tenuto conto dei processi di riforma in atto e delle disponibilità di risorse finanziarie, è prevista la proroga dell'attuazione del progetto anche nell'annualità 2017, fatta salva la strutturazione generale delle linee strategiche del progetto, si terrà necessariamente conto delle nuove modalità di erogazione dei servizi a supporto dell'internazionalizzazione previste dalla riforma in atto del sistema camerale. Si conferma in ogni caso la focalizzazione sui settori chiave identificati nel progetto e in particolare:

1. Le iniziative sistemiche territoriali con attenzione ai settori prioritari:
  - Manifatturiero
  - Agrofood
  - Attività a supporto dell'avvio di processi di internazionalizzazione da parte di imprese "matricole" e reti d'impresa
2. Le iniziative a supporto del comparto della subfornitura
3. L'organizzazione e partecipazione a iniziative di sistema regionale/nazionale.

La proposta di programma 2017 dovrà venir formulata, coerentemente alle linee strategiche delineate nel progetto succitato, considerando, oltre ai fabbisogni delle aziende e alla concertazione con le Associazioni di categoria:

1. le sinergie con i partner locali e regionali al fine di garantire il coordinamento con le attività in modo da massimizzare l'efficacia delle azioni di "sistema";
2. il presidio dei servizi alle imprese "matricole" e il rafforzamento delle strategie di aggregazione (reti) tramite azioni di qualificazione/formazione/assistenza;
3. l'integrazione e complementarietà con i programmi di promozione dell'internazionalizzazione del sistema camerale regionale e delle iniziative di sistema nazionale (Unioncamere, Ministero degli esteri/ITA).

#### Progettazione comunitaria

Considerata la ormai messa a regime della nuova programmazione comunitaria, con particolare riferimento ai programmi di cooperazione transnazionale, s'intende confermare la delega a ConCentro per lo svolgimento di attività rientranti nei programmi attuativi e contribuire, anche tramite ConCentro, alla definizione di contenuti progettuali di interesse camerale e del sistema economico locale attraverso anche l'avvio di partenariati.

Si dovrà inoltre continuare a garantire il presidio dei servizi di informazione e assistenza alle imprese tramite lo sportello Enterprise Europe Network, al fine di sensibilizzare il sistema economico locale sulle opportunità delle politiche europee di sostegno alle imprese.

La presente linea strategica beneficia integralmente delle risorse derivanti dall'aumento del diritto annuale del 20% deciso per il triennio 2017-2019.

**Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese**  
**Programma 005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo**  
**Linea strategica 2: valorizzazione del territorio**

**Risorse stanziare: € 831.850,00**

**PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO**

La programmazione dell'attività camerale è improntata sulla promozione del territorio pordenonese al fine di rafforzarne l'attrattività dal punto di vista turistico, puntando sulla valorizzazione del patrimonio culturale, enogastronomico e naturalistico disponibile.

<b>VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
2.1. Promuovere il territorio pordenonese valorizzando le potenzialità turistiche e il suo patrimonio culturale, qualificando le imprese e i prodotti della filiera turistica e enogastronomica e migliorando l'attrattività dei contesti urbani	Incentivare lo sviluppo di percorsi di valorizzazione delle risorse a valenza turistica e realizzare azioni di marketing turistico/territoriale. Qualificare le imprese e i prodotti della filiera turistica e enogastronomica. Sostenere il marketing dei centri urbani naturali. Aumentare l'attrattività del territorio e in particolare dei Centri urbani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere e assistere le imprese nei processi aggregativi volti a rafforzare le sinergie nelle attività di promozione e commercializzazione della filiera turistica e enogastronomica</li> <li>- Attività di promozione territoriale e in particolare del patrimonio culturale sui media;</li> <li>- attività di web e social marketing tramite i siti di pordenonewithlove.it;</li> <li>- Organizzazione e/o partecipazione a iniziative specifiche di promozione territoriale; - condivisione di iniziative in coordinamento con PromoturismoFVG e con le altre strutture della Regione (ERSA, ecc.);</li> <li>- sviluppo di iniziative di animazione dei centri urbani al fine di aumentare l'attrattività; - servizi di qualificazione delle imprese e dei prodotti della filiera enogastronomica; - attività di raccordo con gli stakeholders locali tenuto conto anche della ridefinizione delle funzioni in corso sugli Enti locali ecc.;</li> <li>- promuovere iniziative di rafforzamento del turismo slow/rurale, del turismo culturale, business (fiere, ecc.) e del turismo accessibile in quanto fattori di valorizzazione del patrimonio culturale e di attrattività dei centri urbani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione del patrimonio culturale del territorio</li> <li>- Diffusione della conoscenza delle eccellenze del territorio; - qualificazione delle imprese e dei prodotti delle filiere turistica e enogastronomica;</li> <li>- Incremento del flusso turistico</li> <li>- Incremento della visibilità turistica della provincia</li> <li>- Incrementare l'attrattività del territorio pordenonese dal punto di vista turistico;</li> <li>- Maggior riconoscibilità e appeal delle produzioni tipiche</li> <li>- aumento delle presenze di utenti nei centri urbani; - salvaguardia delle attività imprenditoriali tradizionali nei centri urbani; - qualificazione delle attività imprenditoriali dei centri urbani</li> </ul>	ConCentro Direzione CCIAA

In continuità con gli orientamenti strategici pluriennali per il triennio 2014-2016, tenuto conto della riforma in atto che conferma gli ambiti di intervento del sistema camerale nella promozione del turismo e nella valorizzazione del patrimonio culturale, e della proroga dell'attuazione delle relative iniziative avviate in questo triennio anche per il 2017, il programma di attività 2017 dovrà anch'esso continuare a focalizzarsi su due linee di intervento principali e, in particolare:

- a) Attuazione del "Progetto di rafforzamento competitivo economico attraverso iniziative sistemiche territoriali 2014-2016" approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 16 del 30/1/2014 che definisce gli ambiti di intervento strategici e il relativo budget per le attività

di promozione territoriale per il triennio 2014-2016 anche per l'annualità 2017. In particolare, gli obiettivi da perseguire sono:

- Promuovere il territorio pordenonese valorizzando le potenzialità turistiche e il suo patrimonio culturale,
- qualificare le imprese e i prodotti della filiera turistica e enogastronomica
- migliorare l'attrattività dei contesti urbani

In particolare le azioni specifiche da attuare attraverso ConCentro sono:

- promuovere e assistere le imprese nei processi aggregativi volti a rafforzare le sinergie nelle attività di promo commercializzazione della filiera turistica e enogastronomica
- attività di promozione territoriale e in particolare del patrimonio culturale sui media;
- attività di web e social marketing tramite i siti di pordenonewithlove.it;
- organizzazione e/o partecipazione a iniziative specifiche di promozione territoriale;
- condivisione di iniziative in coordinamento con PromoturismoFVG e con le altre strutture della Regione (ERSA, ecc.);
- sviluppo di iniziative di animazione dei centri urbani al fine di aumentarne l'attrattività;
- servizi di qualificazione delle imprese e dei prodotti della filiera enogastronomica;
- attività di raccordo con gli stakeholders locali tenuto conto anche della ridefinizione delle funzioni in corso sugli Enti locali ecc.;
- promuovere iniziative di rafforzamento del turismo slow/rurale, del turismo culturale, business (fiere, ecc.) e del turismo accessibile in quanto fattori di valorizzazione del patrimonio culturale e di attrattività dei centri urbani

b) attuazione del Progetto PISUS "Pordenone in\_rete" del Comune di Pordenone, secondo i contenuti e il cronoprogramma approvato per il biennio 2016-2017 e coerentemente con l'articolazione nelle tre linee d'intervento:

- animazione economica del centro urbano di Pordenone, in sinergia con le Associazioni di categoria e con l'Associazione "Sviluppo e Territorio";
- marketing territoriale dell'offerta turistica di Pordenone;
- attività per la valorizzazione dei locali storici di Pordenone.

Ai due succitati principali filoni strategici di attività si affiancherà l'attività della Gestione delle Sale di Rappresentanza della Camera di Commercio.

La linea strategica comprende anche:

- il sostegno alla Fondazione Pordenonelegge.it, che rappresenta un intervento ritenuto strategico per il territorio pordenonese, per i benefici apportati;
- la realizzazione delle attività programmate dal CIF (Comitato Imprenditoria Femminile), che vengono delegate a ConCentro.

La presente linea strategica beneficia parzialmente dell'aumento del 20% del diritto annuale deciso per il triennio 2017-2019, che va a finanziare Pordenonelegge e la promozione del territorio svolta da ConCentro.

**Missione 012– Regolazione dei mercati**  
**Programma 04 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori**  
**Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**  
**Programma 002 - Indirizzo politico**  
**Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza– e Programma 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le PA**  
**Linea strategica 3: semplificazione, servizi alle imprese e ai cittadini, digitalizzazione e comunicazione**

**Risorse stanziare: € 250.709,00**

### PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI

Migliorare i processi interni attraverso la semplificazione dei passaggi procedurali, l’informatizzazione degli stessi, l’eliminazione progressiva della carta e l’utilizzo di strumenti informatici/digitali rappresenta per la Camera di Commercio un obiettivo fondamentale al fine di ridurre i costi di funzionamento e snellire i processi di lavoro.

<b>SEMPLIFICAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI, DIGITALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
3.1. Snellire le procedure burocratiche attraverso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione	Digitalizzazione dei servizi camerali e semplificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento del numero dei processi gestiti informaticamente</li> <li>- Implementazioni procedurali e documentali del nuovo sistema di gestione del protocollo informatico;</li> <li>- adempimenti in materia di conservazione a norma dei documenti informatici</li> <li>- Mantenimento dei tempi e dei termini di pagamento delle fatture passive</li> <li>- Utilizzo nuovi gestionali regionali per attività delegate dalla Regione FVG</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progressiva riduzione dei tempi di trasmissione fisica dei documenti che sono immediatamente disponibili nelle scrivanie elettroniche degli operatori</li> <li>- adeguamento alle nuove regole tecniche di gestione dei documenti/fascicoli digitali</li> <li>- Aumento efficienza interna e l'ottimizzazione dei servizi</li> <li>- Mantenimento dei buoni tempi di attesa da parte dei fornitori per il pagamento delle fatture</li> <li>- Semplificare e migliorare la comunicazione agli utenti nell'ambito di specifici processi camerali</li> </ul>	U.O Personale – Protocollo- Servizi Tecnici – CDG - Uffici Area Servizi alle Imprese U.O. Ragioneria Ufficio Studi-Servizi innovativi ConCentro
	Promozione dei servizi digitali camerali e della digitalizzazione delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere i servizi camerali digitali, anche a pagamento tramite incontri, sito, stampa</li> <li>- attivare uno sportello camerale per il rilascio dello SPID</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento dell'utilizzo dei servizi digitali da parte delle imprese</li> <li>- diffondere la cultura dell'uso dell'informatica;</li> <li>- promuovere l'attivazione del sistema pubblico di identità digitale sia presso le imprese che presso i cittadini, che consente l'accesso alle diverse PA con un' unica identità digitale</li> </ul>	Uffici camerali coinvolti
	Gestione informatica dell'attività di rilascio dei certificati d'origine con ampliamento delle fasi di lavoro svolte telematicamente	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Avvio del nuovo applicativo Cert'o per il rilascio telematico dei Certificati d'origine on line</li> <li>- Adeguamento interno della procedura di rilascio dei Carnet ATA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento della gestione telematica del processo di erogazione del certificato di origine e dei Carnet ATA</li> </ul>	U.O. Regolazione Mercato - Commercio Estero - Ambiente

Tale obiettivo si realizzerà, nel corso del 2017, attraverso l'informatizzazione dei seguenti servizi camerali, nonché attraverso la promozione della digitalizzazione delle imprese:

- messa a regime del nuovo sistema di gestione del protocollo informatico, con la fascicolazione informatica dei documenti ai sensi delle nuove regole tecniche approvate con DPCM pubblicato il 12.03.14;
- adempimenti in merito alla conservazione a norma dei documenti informatici in base alle nuove regole tecniche approvate con DPCM pubblicato il 12.03.14;
- mantenimento degli indicatori relativi ai tempi ed ai termini di pagamento delle fatture passive;
- avvio della nuova procedura di rilascio dei certificati di origine del commercio estero con modalità telematica e adeguamento interno della procedura di Carnet ATA;
- promozione dei servizi digitali camerali attraverso incontri, sito internet e mass media e promuovere la digitalizzazione delle imprese con il rilascio dello SPID;
- promozione dei servizi a pagamento a favore delle imprese, compatibilmente con la versione definitiva del decreto di riforma camerale in fase di approvazione.

<b>SEMPLIFICAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI, DIGITALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
3.2. Migliorare la qualità del Registro Imprese con dotazione di personale ridotta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione di processi atti a contribuire al miglioramento della qualità dei dati nel rispetto dei tempi medi prefissati</li> <li>- Diffondere la conoscenza delle banche dati e dei servizi offerti dal sistema camerale alle imprese;</li> <li>- Attuare nuovi adempimenti normativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento dei tempi di evasione delle pratiche</li> <li>- Attivare incontri informativi con le imprese e professionisti per il miglioramento della qualità dei dati del RI;</li> <li>- Dare attuazione alla normativa in materia del Registro Alternanza scuola-lavoro</li> <li>- Dare corso agli adempimenti per l'aggiornamento delle PEC iscritte nel Registro Imprese;</li> <li>- Valutazioni e attivazione dello sportello AQUI (assistenza qualificata alle imprese) previsto in materia di start-up innovative;</li> <li>- Adeguamento alla normativa anticiclaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la qualità dei dati del registro imprese/REA e l'efficacia dell'azione dell'ufficio per l'evasione delle pratiche telematiche</li> <li>- Ridurre cause e tempi di sospensione delle pratiche registro imprese standardizzando le procedure di evasione e le cause di sospensione</li> <li>- Adempiere a nuovi adempimenti di legge</li> </ul>	U.O. Registro Imprese – A.I.A. - Diritto Annuale

Tale obiettivo si realizzerà con l'attuazione dei processi atti a contribuire al miglioramento dei dati ed al mantenimento dei tempi medi di evasione delle pratiche, con evidente vantaggio per gli utenti camerali.

- Prosecuzione dell'obiettivo di monitoraggio dell'evasione delle pratiche telematiche prevedendo un mantenimento dei tempi di evasione delle pratiche, tenendo conto della dotazione organica dell'ufficio ridotta e di nuove attività;
- Conferma del percorso di incontri periodici a favore delle imprese e professionisti volti ad approfondire particolari aspetti del processo di iscrizione al Registro Imprese;
- Attuazione della recente normativa in materia di Registro Alternanza Scuola-Lavoro;
- Prosecuzione degli adempimenti volti all'aggiornamento delle PEC iscritte al Registro Imprese sulla base delle indicazioni ministeriali, compatibilmente con le risorse a disposizione;
- Valutazioni per l'attivazione dello sportello AQUI (Assistenza qualificata alle imprese) previsto dalla normativa sulle start-up innovative (decreto MISE 17.02.16);
- Adeguamento alla normativa anticiclaggio in attuazione del decreto Ministero Interno del 25.09.15.

<b>SEMPLIFICAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI, DIGITALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
3.3. Rafforzare la comunicazione e la trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire ampia visibilità di tutte le iniziative della CCIAA e dell'Azienda Speciale ConCentro</li> <li>- Attuare gli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della CCIAA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuo aggiornamento sito camerale</li> <li>- Creare sezioni interattive con l'utente</li> <li>- Rilevare il gradimento del sito camerale</li> <li>- Organizzazione di convegni, eventi pubblici, giornata della trasparenza, realizzazione di indagini congiunturali, giornata dell'economia</li> <li>- Rafforzare la comunicazione digitale (presentazioni multimediali, newsletter, mailing list ecc.)</li> <li>- Realizzare le iniziative in materia di trasparenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un legame più stretto tra il sistema camerale e il tessuto imprenditoriale</li> <li>- Rafforzare la comunicazione digitale</li> <li>- Informare le imprese con strumenti veloci</li> <li>- Permettere all'utente una più efficace interazione con la pubblica amministrazione</li> <li>- Facilitare la ricerca delle informazioni da parte dell'utente</li> <li>- Rendere conto all'esterno (stakeholders) delle attività svolte nel corso del mandato</li> <li>- Facilitare l'individuazione di una strategia comune e condivisa tra gli interlocutori locali per il rafforzamento del territorio provinciale</li> </ul>	Direzione Ufficio Staff U.O. Studi e Servizi Innovativi Responsabile e Referente Trasparenza ConCentro

Con questo obiettivo si intende mantenere la comunicazione istituzionale a garanzia della conoscenza di tutte le iniziative della Camera di Commercio e dell'azienda speciale ConCentro, e facilitando l'interazione da parte dell'utente con la CCIAA. Vi è la consapevolezza della necessità di ampliare gli strumenti di comunicazione al mondo dei social media, ma il particolare contesto normativo più volte richiamato suggerisce di attendere il nuovo assetto che la Camera di Commercio di Pordenone assumerà in esito al processo di riforma, prima di intraprendere iniziative in merito che richiederebbero risorse dedicate, al momento non disponibili.

Si confermano, pertanto, le seguenti azioni che coinvolgono anche l'azienda ConCentro:

- Monitoraggio periodico sullo stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità dei dati e delle informazioni previste dal D.Lgs. n. 33/13, anche alla luce della nuova versione revisionata con D.Lgs. n. 97/16;
- Monitoraggio periodico adempimenti in materia di trasparenza a carico delle società/enti partecipati/controllati;
- Prosecuzione dell'attività volta all'organizzazione di convegni ed indagini, compresa la Giornata della trasparenza;
- Prosecuzione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, per la parte riguardante la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa.

<b>SEMPLIFICAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI, DIGITALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
3.4. Mantenimento livelli di efficacia/efficienza dei servizi amministrativi con dotazione di personale ridotta	- Garantire gli standard di efficienza, efficacia e qualità dei servizi camerali con una minore disponibilità di personale	- Assicurare il mantenimento dei tempi medi di evasione di specifici servizi/prodotti camerali - Assicurare maggiore flessibilità organizzativa per fronteggiare la cessazione di personale non sostituito, anche ricorrendo alla delega di attività a ConCentro	- Mantenere un servizio adeguato alle attese degli utenti	U.O. Regolazione Mercato - Commercio Estero - Ambiente; Uffici Area servizi Generali Ufficio Studi-Servizi Innovativi ConCentro

Per la Camera di Commercio, si conferma l'opportunità di perseguire il mantenimento degli standard di efficienza, efficacia e qualità di alcuni servizi camerali, in un contesto di dotazione di risorse umane ridotta a causa di cessazioni dal servizio che hanno via via ridotto la disponibilità di personale (vedere il paragrafo relativo al Contesto interno). Si dovranno attuare nuovi percorsi di affiancamento tra il personale, al fine di aumentare la flessibilità interna e di fronteggiare le ulteriori riduzioni di personale previste per il 2017. Tra gli strumenti di flessibilità adottati rientra anche la delega di funzioni amministrative all'azienda speciale ConCentro, che in questo modo contribuisce a supportare le seguenti attività camerali, il cui elenco sarà suscettibile di modifica in caso di necessità:

1. Gestione carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (L.R. 14/10);
2. Istruttoria e controllo rendicontazioni POR FESR 2007-2013;
3. Istruttoria e controllo domande incentivi regionali veicoli ecologici e biciclette elettriche (L.R. 21/13 e L.R. 4/14);
4. Istruttoria e controllo concessioni/rendicontazioni POR FESR 2014-2020 (L.R. 14/15);
5. Supporto istruttoria pratiche di conciliazione D.Lgs. n. 28/10
6. Supporto all'ufficio Ragioneria della CCIAA per gli adempimenti contabili legati alle deleghe suindicate.

**Missione 012– Regolazione dei mercati**  
**Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori**  
**Linea strategica 4: formazione, innovazione tecnologica e regolazione del mercato**

Risorse stanziare: € 199.156,00

**PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO**

La riforma governativa del sistema camerale pone particolare attenzione alle attività di supporto alle imprese per la qualificazione aziendale e dei prodotti e nel favorire sia l'alternanza scuola lavoro sia al raccordo in generale fra domanda e offerta di lavoro.

Nel 2017 continuerà quindi il presidio di queste attività strategiche rafforzando coerentemente le iniziative focalizzate su questi temi.

L'attività si concretizza nell'erogazione di servizi di accompagnamento delle imprese nelle fasi di avvio e sviluppo dell'attività, di corsi di formazione su tematiche inerenti il business, di attività informativa, di orientamento e assistenza nelle varie fasi di vita dell'impresa, al fine di stimolare l'imprenditorialità giovanile, l'innovazione, le competenze manageriali ed imprenditoriali.

<b>FORMAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGIA E REGOLAZIONE DEL MERCATO</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
4.1. attività di supporto alle imprese per la qualificazione aziendale e dei prodotti, sostenere la creazione di nuova impresa, favorire l'alternanza scuola lavoro e il raccordo in generale fra domanda e offerta di lavoro,	Attuare iniziative di formazione/informazione e assistenza alle imprese e agli aspiranti imprenditori e iniziative di alternanza scuola-lavoro e di sostegno all'ingresso nel mondo lavorativo di disoccupati	<p>erogazione di servizi di orientamento e assistenza agli aspiranti imprenditori sia con servizi a sportello e accompagnamento specializzato;</p> <p>- erogazione di servizi qualificazione delle imprese garantendo uno schema di servizi di formazione e assistenza in temi chiave trasversali per lo sviluppo imprenditoriale (gestione e marketing d'impresa; internazionalizzazione; innovazione con particolare riferimento alla digitalizzazione delle imprese; aggregazioni e reti d'impresa; imprenditoria femminile);</p> <p>- presidio delle competenze in materia di alternanza Scuola-Lavoro con avvio di iniziative specifiche per aumentare l'efficacia delle azioni di raccordo fra il mondo della scuola/università e quello del lavoro;</p> <p>- promozione delle attività di scambio internazionale degli studenti anche attraverso progettualità specifiche nell'ambito dei programmi comunitari;</p> <p>- miglioramento del collegamento fra domanda e offerta di lavoro attraverso la qualificazione delle persone disoccupate e dei NEET</p>	<p>- aumento della propensione verso l'imprenditorialità giovanile nella provincia; - incremento delle opportunità di ingresso nel mercato del lavoro da parte dei giovani e disoccupati; - riduzione del tasso di presenza dei NEET; - Incremento delle competenze manageriali e imprenditoriali - miglioramento del tasso di digitalizzazione delle imprese; - aumento dei processi di aggregazione fra imprese</p>	Direzione ConCentro



Le attività di formazione da parte di ConCentro si concentreranno sui seguenti filoni prioritari:

- 1) creazione di nuova impresa:
  - la continuazione dei servizi di orientamento e assistenza agli aspiranti imprenditori con servizi a sportello e accompagnamento specializzato nell'ambito delle attività dello Sportello Crea la Tua Impresa;
- 2) la qualificazione delle imprese garantendo uno schema di servizi di formazione e assistenza in temi chiave trasversali per lo sviluppo imprenditoriale e in particolare:
  - gestione e marketing d'impresa anche con riferimento alla qualificazione e valorizzazione dei prodotti;
  - internazionalizzazione d'impresa;
  - innovazione con particolare riferimento all'incremento della digitalizzazione delle imprese;
  - aggregazioni e reti d'impresa;
  - imprenditoria femminile;
- 3) alternanza Scuola-Lavoro:
  - promuovendo il ruolo istituzionale del sistema camerale nella gestione del registro nazionale sull'alternanza scuola lavoro e aumentando la concertazione da una parte con il sistema scolastico e dall'altra con il sistema delle imprese, associazioni e enti al fine di migliorare il coordinamento fra i diversi attori e aumentare l'efficacia delle azioni di raccordo fra il mondo della scuola/università e quello del lavoro;
  - la continuazione nella promozione delle attività di scambio internazionale degli studenti anche attraverso progettualità specifiche nell'ambito dei programmi comunitari (vedi ERASMUS+, ecc.);
- 4) miglioramento del collegamento fra domanda e offerta di lavoro attraverso la qualificazione delle persone disoccupate:
  - gestione di iniziative formative per i disoccupati tramite la continuazione della gestione delle attività previste dal progetto "PIPOL – Piano Integrato per le Politiche del Lavoro e dell'Occupazione" nell'ambito del programma FSE "Garanzia Giovani" e ulteriori analoghe iniziative;
  - gestione di iniziative a sostegno dell'ingresso nel mondo del lavoro dei NEET;

Si individueranno le potenziali opportunità di finanziamento all'interno dei bandi a valere sulla nuova programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e si prevede di continuare il percorso di verifica delle sinergie operative con le Associazioni di categoria provinciali, volto a perseguire il coordinamento e la condivisione di asset.

<b>FORMAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGIA E REGOLAZIONE DEL MERCATO</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
4.2. Favorire l'innovazione, la trasparenza e a tutela del mercato	-Promuovere l'utilizzo di strumenti di conciliazione quali tecniche di risoluzione dei conflitti - Svolgere attività di vigilanza anche attraverso le attività svolte in convenzione con Unioncamere nazionale - Svolgimento delle attività a tutela della fede pubblica	- Espletare l'attività di gestione delle pratiche di conciliazione in collaborazione con Curia Mercatorum con mantenimento dei tempi di avvio delle pratiche nei tempi norma - Erogare servizi di arbitrato e conciliazione - Proseguire l'attività di vigilanza - Svolgere le attività a tutela della fede pubblica e del servizio metrico con personale ridotto	- Riduzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori - Diffusione giustizia alternativa - Mantenimento dei servizi resi - Mantenimento del tempo massimo delle pratiche di conciliazione nei tempi norma - Tutelare il mercato	U.O. Regolazione Mercato - Commercio Estero - Ambiente Ufficio Studi e Servizi Innovativi ConCentro

La Camera di Commercio si propone di favorire la trasparenza e la tutela del mercato, tenendo conto delle ridotte disponibilità di personale, attraverso:

- la gestione di servizi di arbitrato e di conciliazione, al fine di promuovere le tecniche di risoluzione dei conflitti alternativi al ricorso alla classica giustizia ordinaria. Per il servizio, svolto con il supporto di ConCentro, viene previsto il mantenimento dei tempi di avvio delle pratiche di conciliazione nell'ambito dei tempi norma; al momento questo servizio viene realizzato in associazione con le consorelle di Treviso, Gorizia e Belluno tramite Curia Mercatorum (tale strutturazione potrebbe essere rivista in seguito alla nuova definizione delle competenze delle Camere di Commercio come previsto dall'imminente riforma normativa);
- lo svolgimento delle attività a tutela della fede pubblica del servizio metrico, fermo restando la necessità di formare nuovo personale allo svolgimento dell'attività ispettiva metrica (in quanto è previsto il pensionamento dell'unico ispettore metrico attualmente in servizio), a condizione che l'Istituto G. Tagliacarne organizzi lo specifico corso abilitante;
- lo svolgimento delle attività di vigilanza sui prodotti e sugli strumenti di misura, a tutela del mercato, anche in attuazione delle convenzioni con l'Unioncamere nazionale, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'attività riferita allo sportello brevettuale viene limitata ai soli adempimenti obbligatori, dal momento che le ridotte risorse disponibili non consentono più la promozione dell'attività.

**Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese**  
**Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo**  
**Linea strategica 5: sostegno diretto alle imprese**

**Risorse stanziare: 1.325.850,92**

**PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO**

L'attività si concretizza nella gestione delle diverse tipologie di agevolazione/contributo - L.R. 4/2005, L.R. 11/2011, L.R. 5/2012, L.R. 2/2012, L.R. 4/2013, L.R. 3/2015, Por Fesr 2014-2020 - con l'obiettivo di sostenere le imprese nelle loro attività, in particolar modo in questo periodo di lieve trend di miglioramento delle performance delle imprese, attraverso una riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione e di liquidazione e l'utilizzo di tutte le risorse messe a disposizione dalla Regione, anche per il tramite di Unioncamere e dalla CCIAA, con beneficio per i destinatari.

<b>SOSTEGNO DIRETTO ALLE IMPRESE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
5.1. Supportare le imprese attraverso una gestione dei contributi alle imprese	Gestione contributi alle imprese (da parte della CCIAA)	- Ridurre i tempi nei procedimenti di concessione e liquidazione - Aumentare le concessioni quanto più possibile a fronte dei criteri premiali utilizzati dalla regione nella ripartizione dei fondi - valutare l'efficacia dei bandi attualmente in corso	Gestire i diversi bandi camerali e le attività delegate ai sensi della LR 4/2005, del POR FESR 2007/2013 e 2014-2020, delle L.R. n. 11/11, n. 2 e 5/12, n. 4/13, 3/2015 e di altre eventuali deleghe regionali	U.O. Ufficio Studi e Servizi Innovativi
	Gestione contributi alle imprese (da parte di ConCentro)	- Ridurre i tempi nei procedimenti di concessione e liquidazione		Ufficio agevolazioni - ConCentro

Le specifiche attività, che saranno svolte in collaborazione tra la CCIAA e ConCentro riguarderanno per l'annualità 2017:

- Agevolazioni derivanti da fondi regionali  
 Proseguirà da parte degli uffici camerali, con deleghe a ConCentro per alcune fasi di controllo, la gestione dei contributi erogati in base alla L.R. n. 4/05, del Bando per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011, del Bando per l'imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012, del Bando per il rafforzamento ed il rilancio della competitività di cui alla L.R. 4/2013, del Bando per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete di cui alla L.R. 4/2013 e dei canali contributivi di cui alla L.R. 3/2015 Rilancimpres, su delega di Unioncamere FVG, nell'ottica del miglioramento della performance in termini di tempistiche per la concessione e liquidazione dei contributi; nel 2017 proseguirà anche su delega

diretta della Regione FVG la verifica dei vincoli di destinazione del Bando settore legno-arredo di cui alla L.R. 2/2012.

- Agevolazioni derivanti da fondi comunitari e nazionali  
Proseguirà la gestione dei canali contributivi di cui all'azione 1.1.a e 2.3 a.1, relativi alla nuova programmazione POR FESR 2014-2020 da parte degli uffici camerali in collaborazione con ConCentro, nell'ottica del miglioramento della performance in termini di liquidazione dei contributi e di controllo sul rispetto dei vincoli di destinazione. Proseguiranno altresì i controlli sugli obblighi aziendali post liquidazione, di cui alla precedente programmazione POR FESR 2007-2013.
- Agevolazioni alle imprese da fondi camerali  
Proseguiranno nel 2017 le fasi di controllo sui contributi già erogati, da parte della CCIAA.

**Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**  
**Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**  
**Linea strategica 6: migliorare l'attività del sistema camerale**

**Risorse stanziare: € 0 (i progetti trovano copertura all'interno dei costi di personale/funzionamento).**

Questa linea strategica si pone l'obiettivo di intervenire sull'organizzazione interna dell'Ente e di ConCentro al fine di mantenere i livelli di performance conseguiti, tenendo conto della ridotta disponibilità di personale.

Gli obiettivi strategici individuati a tale fine mirano pertanto ad ottimizzare l'uso delle risorse (umane, finanziarie, tecniche ecc.), con lo scopo di mantenere i livelli di efficienza, qualità, trasparenza e benessere organizzativo già raggiunti e quindi di razionalizzare le ridotte risorse interne mediante la loro migliore allocazione.

**PROSPETTIVA INNOVAZIONE E CRESCITA**

Nell'anno 2017 si prevede di realizzare l'annuale dell'indagine di benessere organizzativo, coinvolgendo anche l'azienda speciale ConCentro, proprio con l'intento di verificare che il benessere interno non venga compromesso, considerato che il personale in servizio, in progressiva diminuzione, è chiamato a svolgere le proprie funzioni caratterizzate da volumi di attività pressoché costanti, da nuovi servizi da attivare, da nuovi adempimenti normativi da rispettare e da standard di qualità da assicurare.

<b>MIGLIORARE L'ATTIVITA' DEL SISTEMA CAMERALE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
6.1. Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane	Promozione benessere organizzativo	Realizzazione annuale indagine people satisfaction (benessere organizzativo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggior senso di appartenenza del personale all'organizzazione camerale (camera di commercio e azienda speciale inclusa)</li> <li>- Permanere di Indicatori positivi quali esiti da indagini di benessere</li> <li>- Condivisione dei principi di legalità, integrità e contrasto alla corruzione con il personale dipendente (vedi codice di comportamento)</li> </ul>	U.O Personale – Protocollo- Servizi Tecnici – CDG ConCentro

Continua il percorso di adeguamento del Piano triennale anticorruzione – a cui è sottoposta anche l'azienda speciale ConCentro – che dal 2017 ingloberà anche il Programma triennale trasparenza ed integrità, venuto meno come distinto adempimento in base al recente D.Lgs. n. 97/16. Fatta la nuova programmazione a inizio 2017, continueranno le attività di realizzazione delle azioni volte a contenere/ridurre il rischio corruzione, pianificate all'interno delle schede di rischio (tra cui quella inerente la segnalazione degli illeciti) e la attività di monitoraggio periodico volte a verificare lo stato di attuazione del piano e ad analizzare eventuali criticità emerse.

MIGLIORARE L'ATTIVITA' DEL SISTEMA CAMERALE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
6.4. Adempimenti in materia di lotta alla corruzione ed all'illegalità	Monitorare gli strumenti, i criteri e le modalità introdotti con il fine di ridurre il rischio corruzione ed illegalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornare il Piano triennale anticorruzione in aderenza al Piano nazionale anticorruzione</li> <li>- Gestire le segnalazioni di illecito</li> <li>- Estensione via via delle schede rischio ai processi ricadenti nelle aree a minor rischio corruzione</li> <li>- Realizzare e monitorare le misure individuate nel Piano triennale per la lotta alla corruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;</li> <li>- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;</li> <li>- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;</li> <li>- gestire le segnalazioni di illecito.</li> </ul>	Responsabile Anticorruzione U.O. Personale - Protocollo - Servizi Tecnici - CDG ConCentro

Dall'anno 2015, per il triennio 2015-2017, la Camera di Commercio di Pordenone è chiamata a gestire la presidenza e la segreteria di Unioncamere Friuli Venezia Giulia, in base agli accordi intervenuti tra le quattro consorelle regionali. Continua pertanto anche nel corso del 2016 l'attività di coordinamento da parte del nostro Ente; Unioncamere rappresenta infatti l'interlocutore unico nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia (di cui al protocollo d'intesa già sottoscritto in data 28/10/2013) per lo svolgimento delle attività delegate dalla Regione medesima ed eventualmente per sviluppare progettualità innovative da realizzare assieme ad altri interlocutori regionali.

Tutto ciò dovrà necessariamente tener conto delle minori risorse disponibili e dell'esito della riforma che impatterà anche su questi organismi.

MIGLIORARE L'ATTIVITA' DEL SISTEMA CAMERALE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
6.6 Gestione Unioncamere FVG	Svolgere gli adempimenti e l'attività di coordinamento della presidenza e segreteria di Unioncamere FVG - triennio 2015-2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare gli uffici camerali, direttamente coinvolti, per consentire il regolare espletamento dei nuovi adempimenti</li> <li>- Messa a regime di procedure e tempi dei processi di competenza</li> <li>- Mantenere i contatti con la Regione FVG in relazione alle attività delegate, di cui Unioncamere è coordinatrice</li> <li>- Implementazioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgere con efficacia ed efficienza gli adempimenti, le funzioni e le attività di competenza di Unioncamere FVG, con particolare riferimento alle attività associate ed a quelle delegate dalla Regione FVG</li> </ul>	Direzione, Ufficio Staff, Ufficio Ragioneria, U.O. Personale - Protocollo - Servizi Tecnici - CDG

## PROSPETTIVA ECONOMICA E FINANZIARIA

Si tratta di continuare a promuovere l'efficienza e la responsabilizzazione di tutto il personale al fine di consolidare i margini di risparmio già conseguiti attraverso la razionalizzazione delle risorse disponibili, la loro migliore allocazione, l'eliminazione degli sprechi, fermo restando il mantenimento/miglioramento dei livelli di servizio raggiunti.

<b>MIGLIORARE L'ATTIVITA' DEL SISTEMA CAMERALE</b>				
<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Ipotesi di programma / intervento</b>	<b>Azioni / Iniziative</b>	<b>Benefici attesi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
6.3. Ottimizzare l'uso delle risorse in modo efficiente	Confermare l'uso delle metodologie di razionalizzazione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'efficienza e la responsabilizzazione del personale</li> <li>- Prevedere azioni di minor impatto ambientale e risparmio energetico</li> <li>- Riorganizzare i processi interni e la struttura organizzativa perseguendo riduzioni di costi</li> <li>- Sensibilizzare all'uso della PEC;</li> <li>- Mantere le riduzioni dei costi già conseguite, se non ulteriormente comprimibili, come per esempio le risorse umane;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento dei livelli di riduzione dei costi conseguiti negli ultimi anni</li> <li>- Mantenere l'efficiente uso delle risorse</li> </ul>	Direzione U.O Personale – Protocollo- Servizi Tecnici – CDG U.O. Ragioneria – Provveditorato ConCentro

L'Ente porterà avanti il percorso avviato con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili, economiche, tecniche ed umane, al fine di mantenere la riduzione di costi già raggiunta. Per quanto riguarda, in particolare, le risorse umane - interessate da una riduzione progressiva ma impegnate a svolgere le proprie funzioni caratterizzate da volumi di attività pressoché costanti, da nuovi servizi da attivare, da nuovi adempimenti normativi da rispettare e da standard di qualità da assicurare - è necessario monitorare il benessere organizzativo del personale con maggiore attenzione nell'immediato futuro, al fine di non comprometterlo.

### 3. Il quadro delle risorse economiche

L'individuazione delle risorse finanziarie che l'ente è in grado di mettere a disposizione per la realizzazione di interventi promozionali nell'anno 2017 verrà effettuata, sulla base dei dati ed informazioni oggi a disposizione, in base alle seguenti considerazioni:

- stima dell'andamento dei costi di struttura e dei ricavi effettivi, di consuntivo, che possono differire dalle previsioni di budget, che spesso hanno carattere prudenziale;
- **Diritto annuale** (e relativo fondo svalutazione crediti): si tratta della principale entrata per il nostro ente e risulta agganciato all'andamento dell'economia provinciale. A seguito dell'emanazione del D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 - art. 28, l'importo del diritto risulta sensibilmente ridotto nell'importo, ma non risulta modificata la sua natura giuridico-economica. In particolare, per l'anno 2017 le Camere di Commercio sono tenute a determinare il provento applicando una riduzione del 50% rispetto agli importi in vigore per il 2014. Lo stanziamento previsto dovrà tener conto altresì delle variazioni di fatturato 2016 delle imprese nonché delle possibili modifiche anagrafiche. Sarà valutato altresì l'impatto del taglio del diritto sull'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Si evidenzia che per la nostra CCIAA si tiene conto della proposta di prevedere l'applicazione dell'articolo 18 comma 10 della Legge 580/1993 che consente di aumentare gli importi del diritto annuale fino ad un massimo del 20% per il cofinanziamento di specifici progetti aventi per scopo l'aumento della produzione e il miglioramento delle condizioni economiche della circoscrizione territoriale di competenza.
- **Dritti di segreteria**: in attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base di quanto disposto dall'art. 28, comma 2, del D.L. 90/2014, già menzionato, la previsione per l'anno 2017 viene effettuata sulla base della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nell'anno 2016.
- **Proventi da gestione di servizi**: si prevede una riduzione tenendo conto del trend del 2016 rispetto al 2015, valutando un importo prudenziale per gli introiti riferiti ai carburanti a prezzo ridotto e una contrazione delle attività riferite al servizio metrico.
- **Proventi per attività delegate**: si tratta degli importi riconosciuti dalla Regione a fronte dello svolgimento di alcune attività in delega diretta o tramite l'Unioncamere regionale, quali la gestione di varie agevolazioni alle imprese e ai cittadini, l'albo imprese artigiane;
- **Proventi da partenariato** riguardano le entrate derivanti dalla realizzazione di specifici progetti che beneficiano di contribuzione da parte di enti terzi. Si evidenzia che alla data attuale non è possibile prevedere alcun progetto finanziato dal Fondo Perequativo Unioncamere in quanto nel 2016 Unioncamere non ha previsto la presentazione di progetti.

Sul fronte dei **costi** viene mantenuta la politica di massimo contenimento, già avviata negli ultimi anni, in particolare per quanto riguarda le spese di funzionamento. Purtroppo i risparmi conseguiti non resteranno a disposizione delle imprese del territorio, ma contribuiranno al piano di risanamento dello Stato, attraverso il riversamento dei risparmi così come previsto dalla vigente normativa. Si ricorda a tale ultimo proposito gli ulteriori interventi di contenimento approvati nel 2014 con il D.L. 66/2014 convertito con L. 89/2014 che riguardano gli incarichi di consulenza, studio e ricerca e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché in materia di consumi intermedi.

Si evidenzia che dall'anno 2016 si devono considerare gli effetti derivanti dallo sblocco della contrattazione collettiva che risultava ferma da un quadriennio.

La previsione dei costi è stata effettuata considerando:

- il ricorso alle centrali di committenza, ove possibile
- la rinegoziazione, ove possibile, dei contratti per la fornitura di beni e servizi



- la riduzione dei contributi associativi in proporzione al taglio del diritto annuale e l'adeguamento dei contributi consortili

Il piano triennale dei lavori pubblici 2016-2018 è stato sottoposto all'adozione della Giunta nel mese di Ottobre.

In relazione a quanto sopra si darà corso nel 2017 unicamente all'eventuale intervento di realizzazione di opere di completamento, che si rendessero necessarie nel parcheggio scambiatore nell'area adiacente il quartiere fieristico di Pordenone, per facilitare l'accesso alle attività emporiali, come previsto dalla L.R. n. 1 del 23/01/2007 art. 7, comma 96 e nei limiti di spesa ancora disponibili.

Relativamente all'intervento di riqualificazione dei serramenti di Palazzo Montereale Mantica, previsto nella programmazione del 2016-2017, si precisa che la Giunta Camerale in data 21/10/2016 ha deciso di rinviare l'intervento ad un momento successivo alle decisioni che verranno assunte per la Camera di Commercio di Pordenone in sede di operatività del Decreto di riordino delle Camere di Commercio, più volte richiamato.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO